



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI
CODICE SIAE 135763



WWW.SCAMPAMORTE.COM

COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI

WWW.SCAMPAMORTE.COM

Commedia brillante in due atti di Italo Conti

Personaggi: 2U + 4D

MAC3		Il computer fuori campo
FORTUNATO SCAMPAMORTE	U	Impresario di pompe funebri
ADDOLORATA SCAMPAMORTE	D	La figlia di Fortunato
FELICE AGONIA	U	Fidanzato di Addolorata
GELTRUDE DEL CORNO	D	La morta
ADALGISA DEL CORNO	D	La sorella inconsolabile
ANSELMA	D	Inserviente

PREMESSA

A sipario chiuso

1 – BRANO da mandare fino alla fine recitando la poesia o registrandola sopra il brano

*Vorreste conoscere il segreto della morte?
Ma come scoprirlo se non cercandolo
nel cuore della vita?
Il gufo dagli occhi notturni, ciechi di giorno,
non può svelare il mistero della luce.*

*Se davvero volete scorgere lo spirito della morte,
spalancate il vostro cuore al corpo della vita.
Giacché vita e morte sono una sola cosa,
come il fiume e il mare.*

*In fondo ai vostri desideri stà la muta conoscenza
di ciò che è oltre la vita.
E come il seme che sogna sepolto nella neve,
il vostro cuore sogna la primavera.
Fidatevi dei sogni: in loro si cela la porta dell'eterno.*

Cos'è l'ultimo respiro se non il volo finalmente disancorato alla ricerca di Dio?

*Solo bevendo al fiume del silenzio noi canteremo veramente.
Solo raggiungendo la vetta del monte cominceremo a salire.
E quando la terra chiederà le nostra ossa, allora: danzeremo.*

PRIMO ATTO

Il sipario si apre a scena vuota. E' mattino, sono quasi le 9.00 l'agenzia sta per aprire. C'e' poca luce sul palco l'agenzia è chiusa. C'e' un silenzio interrotto solo dal rumore di qualche operazione del computer che acceso ha un programma collegato. Dopo un po' squilla il telefono. Si sente la connessione del computer e la partenza di una marcia funebre: è la segreteria telefonica che come segnale finale ha una campana a morto.

1° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MAC3
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA		ANSELMA	

(tutta la scena è fuori campo)

- MAC3** *(Con voce sintetizzata)* Agenzia funebre Scampamorte. Risponde MAC3: il computer che pensa a te. Il titolare è momentaneamente, ma no definitivamente assente. Siete pregati di lasciare l'ultimo messaggio dopo il segnale.
- FORTUNATO** *(frettoloso mentre un rumore fuori scena indica che sta nella sua auto)* Il messaggio: mannaggia.... dove l'ho messo? *(pausa)* Quando cerchi qualcosa non la trovi mai *(pausa)* Dammi una mano Addolorà, reggi lo sterzo.
- ADDOLORATA** E vai!: Trapezzisti di prima mattina?
- FORTUNATO** Ecco... s'è incagliato il portafoglio con il bottone!
- ADDOLORATA** Se sapevo che era così complicato, non ti chiedevo di telefonare.
- FORTUNATO** E infatti, era meglio se stavi zitta! Non era uguale se lo sentivamo nell'ufficio?
- ADDOLORATA** No! Felice m'ha detto di fare una prova per vedere se funziona tutto bene.
- FORTUNATO** E intanto a me il portafoglio non mi si toglie!
- ADDOLORATA** Fermo che antrimenti rompi la tasca: te lo prendo io! *(pausa)*.
- FORTUNATO** C'è il foglietto con i numeri?
- ADDOLORATA** Perché? Hai giocato al lotto?
- FORTUNATO** Ma noooo.... i numeri per collegarsi.
- ADDOLORATA** Eccoli non t'aggitare Digito: asterisco, 1.5.9., cancelletto, invio.
- MAC3** *(Con voce sintetizzata)* Siete entrati nell'area privata: Dire parola d'ordine!
- FORTUNATO** Ah beh: e chi se la ricorda!
- MAC3** *(Con voce sintetizzata)* Dire parola d'ordine:

- FORTUNATO** E aspetta, che hai fretta?
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Stretta, non è esatto.
- FORTUNATO** Ahhh! Cominciamo a non capirci di prima mattina?
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Capricci e aspirina non è esatto.
- ADDOLORATA** La parola d'ordine sta dietro il foglio! (*poi ridendo*) Ma: che frase ti si inventato?
- FORTUNATO** Felice m'ha detto: "Trovane una che non si possa scoprire"!
- ADDOLORATA** (*Ridendo*) Ah.... E questa non si scopre sicuro!... Glie la leggo mentre tu parcheggi. (*pausa*) Mac: "il poveraccio che si è dato fuoco... s'è spento!"
- MAC3** Accesso consentito. Attendo istruzioni.
- FORTUNATO** Leggi i messaggi
- MAC3** Massaggi ?
- FORTUNATO** Sì, e.... pedicure!
- MAC3** Si ripeti pure...
- FORTUNATO** Pedicure! Pe-di-cu-re... no ripeti pure!
- ADDOLORATA** Papa', ma quello è un computer, non ti capisce...
- FORTUNATO** Allora Addolorà parlaci tu, altrimenti mi fa venire un acido...!
- ADDOLORATA** (*Decisa*) Prendi le chiavi, ci penso io sta tranquillo! (*Rivolta al computer*) Mac: ricerca annullata.
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Ricerca annullata.
- ADDOLORATA** Scarica messaggi
- MAC3** (*pausa*) Messaggi scaricati
- ADDOLORATA** (*Decisa*) Togliere allarme.
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Allarme tolto...
- ADDOLORATA** (*Decisa*) Accendi le luci di servizio! (*Pausa e si accendono le luci sul palco*)
- ACCENDERE LE LUCI SUL PALCO**
- MAC3** (*Con voce sintetizzata*) Luci accese...

ADDOLORATA (*decisa*) Grazie Mac!... E' tutto.

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Grazie a Lei... Passo e chiudo.

Fortunato e la figlia entrano dalla porta centrale. Lui ha in mano un pacco di cataloghi e l'ombrello.

2° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MACE
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA		ANSELMA	

ADDOLORATA (*Aprendo ed entrando*) Ecco fatto: che ci voleva?

FORTUNATO (*Insofferente verso il pc*) Lo dovevo bruciare prima di farlo entrare in Agenzia.

ADDOLORATA Sei proprio esagerato però eh?

FORTUNATO (*Sarcastico dirigendosi ad appoggiare i cataloghi*) Io non lo so come fate a capirvi tu e quell'ammasso di lamiera.

ADDOLORATA (*Poggia le buste a terra e spogliandosi*) E' 'na questione di filing papà!

FORTUNATO (*Ironico*) Brava...! È proprio una questione di fili e di lamiera. (*Poggia cataloghi e ombrello*) Ma secondo te è il programma di Felice che non funziona, o è quel marchingegno diabolico che ce l'ha con me?

ADDOLORATA (*Sedendosi al pc che è la sua postazione di lavoro*) Certo! Perché adesso un computer può avercela con qualcuno?

FORTUNATO (*Ironico*) Perché non può essere? Hanno tanto pubblicizzato l'intelligenza integrata, non possono aver scoperto la stronzagine virtuale? (*Si avvia verso l'appendi abiti e ci deposita la sua giacchetta*)

ADDOLORATA (*Decisa*) Seì tu che non stai al passo della tecnologia!

FORTUNATO (*Deciso*) Questo sarà pure vero! (*Poi rivolto al pc*) Ma che quello è bastardo, è bastardo!... (*Inizia a spogliarsi e appendendo il cappello*)... e poi anche Felice...

ADDOLORATA Che cos'ha Felice?

FORTUNATO (*Sarcastico*) Due anni meno di te ha!

ADDOLORATA Ah Ah! Ricominciamo con la solita storia papà?

FORTUNATO (*Aulico e gestuale*) No no, per carità! Chi te lo tocca Felice... Felice Agonia: un nome, un programma!

ADDOLORATA Ma perché non ti preoccupi del nome che hai messo a me piuttosto? (*sarcastica*) Ci pensi dopo sposata cosa divento? Addolorata - Scampamorte - in Agonia!

FORTUNATO Veramente io ti avrei voluto mettere un altro nome ma tua madre ha insistito per quello di tua nonna!

- ADDOLORATA** Perché tu come mi volevi chiamare?
- FORTUNATO** Serena
- ADDOLORATA** Beh! Serena era più bello! (Pausa) Pensa papà: Serena sposa Felice...
- FORTUNATO** ... e va in Agonia!
- ADDOLORATA** E ma ce l'hai sempre con quel poveraccio! Ma scusa: non è statu lui a consigliarti di dare un taglio moderno all'Agenzia?
- FORTUNATO** (*Sicuro*) E infatti non siamo mica pari!
- ADDOLORATA** (*Stupita*) Come sarebbe... "non siete pari"?
- FORTUNATO** (*Togliendosi il soprabito*) Quando glie l'ho consigliato io di dargli un taglio... con te... lui mica m'ha dato retta?
- ADDOLORATA** (*Allargando le braccia*) Ho capitu: la solita solfa!
- FORTUNATO** Addolorà: non ci nascondiamo dietro un dito! Certe cose qui non funzionano. (*il pomello dell'appendi abiti cede facendo cadere l'abito*)
- ADDOLORATA** (*Un po' scocciata*) Che cosa c'è che non funziona?
- FORTUNATO** (*Indicando l'abito caduto*) Quello per esempio!
- ADDOLORATA** (*Alzandosi per controllare*) Che è successo fa vedere! (*Raccoglie e rimette tutto a posto*) Ma non è nulla dai, questo s'accomoda!
- FORTUNATO** (*Ironico*) Abbiamo dato un taglio moderno all'Agenzia! Via l'appendi abiti di noce che per 30 anni non ha mai fatto cadere nulla, e dentro uno di plastica cinese che come ti avvicini gli prende un colpo!
- ADDOLORATA** (*Sorridendo*) All'appennino?
- FORTUNATO** (*Ironico*) Siii... alla Marmolada e tutte le alpi Apuane!. (*Pausa*) Ma che stai dicendo?
- ADDOLORATA** Papà io non ti capisco!
- FORTUNATO** Ah non mi capisci? Ma dico io: ti pare una cosa normale, che drento a un'agenzia funebre... non funzioni: l'uomo morto!
- ADDOLORATA** Ah ah ah! Questa sì che è bella! Comunque mi sembra che quel povero cristiano si dia da fare!
- FORTUNATO** (*Allusivo*) Eeeeh... anche troppo!
- ADDOLORATA** Ha rifatto pure l'impianto di filo diffusione telefonica...

- FORTUNATO** (*Interrompendola*) Ne vogliamo parlare di quell'aggeggio che dove stai stai, parli al telefono senza alzare la cornetta?
- ADDOLORATA** Hai da ridire pure su questo?
- FORTUNATO** A me me andava bene di alzarla la cornetta: vedi un po!
- ADDOLORATA** (*Va verso la sua scrivania di destra*) Eh ma insomma: Se non si interessa perchè non si interessa; se si interessa, si interessa troppo! Pure lui che deve fare? Stamatina, per esempio, non c'ha telefonato di fretta per dirci che la signorina Geltrude era morta!
- FORTUNATO** (*Serafico*). Ma se era morta: che fretta c'era?
- ADDOLORATA** Ma come sarebbe? Abbiamo avvisato subito ANSELMA che ha preparato il laboratorio, e poi e corso a prenderla.
- FORTUNATO** (*Dirigendosi in magazzino per prendere un candeliere*) Si si va bbene, ma io, non mi spiego, come faceca a sapere alle 6½ che Geltrude era morta! (*Pausa*) Per me: stava li con l'altra sorella!
- ADDOLORATA** (*Scattando*) Eh no è papà! Non ti permetto di fare allusioni!
- FORTUNATO** (*Bonario entra in magazzino a prendere il candeliere*) Proteggilo per carità! Te lo dovessi consumare!
- ADDOLORATA** (*Sempre in piedi*) Ma perchè non ti piace Felice? Dimmelo!
- FORTUNATO** (*Fuori scena*) E te lo dico, te lo dico... non ti riscaldare!
- ADDOLORATA** (*Pausa*) Guarda che sto aspettando.
- FORTUNATO** (*Fuori scena*) Se prendo ANSELMA la strozzo!
- ADDOLORATA** A posto: Felice non ie piace, ANSELMA la strozzi! possiamo anche chiudere bottega!
- FORTUNATO** (*Fuori scena*) Ma tu guarda dove l'ha messo! Fortuna che gli ho detto: a portata di mano! (*rientra col candeliere e prende un cacciavite*)
- ADDOLORATA** Ora che cosa ti metti a fare?
- FORTUNATO** Aggiusto il candelabro. No dico: glie la mettiamo un po' di luce a Geltrude o la mandiamo all'altro mondo a tastonì?
- ADDOLORATA** Allora perchè non ti piace Felice?
- FORTUNATO** Non mi piace perchè io tra due mesi vado in pensione!
- ADDOLORATA** (*Stupita*) E beh... che c'entra?

- FORTUNATO** Se io vado in pensione l'agenzia rimane a te e... l'attività va a rotoli!
- ADDOLORATA** Ah grazie per a fiducia, eh!
- FORTUNATO** Ma mica per corpa tua! *(da seduto gestuale)* E' tutta una questione di ragione sociale: cosa scrivete sull'insegna: "Scampamorte e Agonia"? Secondo me fate meglio a chiudere! *(e riprende ad aggiustare il candeliere)*
- ADDOLORATA** Ho capito: fare un discorso serio con te è come raccoglie acqua coin un canestro!

(entra in scena Adalgisa, vestita in pompa magna contrita nel finto dolore)

3° Scena	FORTUNATO	FELIGE	GELTRUDE		MAGE
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA		ANSELMA	

- ADALGISA** E' permesso... si può...?
- ADDOLORATA** Prego signora Adalgisa buon giorno: s'accomodi!
- ADALGISA** Stavo andando dal parrucchiere, sa, per la cirimonia... e sono passata a lasciarvi... *(finge il pianto)* le sue ultime volontà... *(e le da un foglio)*
- ADDOLORATA** Saranno rispettate: stavo giusto sbrigando la pratica per il trasporto. Ci vogliono solo due minuti, se aspetta glie la do!
- ADALGISA** Aspetto, aspetto, faccia pure con comodo!
- FORTUNATO** E che aspetta in piedi? Si metta pure seduta!
- ADALGISA** Per carità: non posso!
- FORTUNATO** E come mai?
- ADALGISA** La gonna, non vorrei si sgualcisse, sa, per la cirimonia...
- FORTUNATO** Come vuole signorina Adalgisa *(Poi avvicinandosi per le condoglianze fa per baciarla)* tante condoglianze...
- ADALGISA** *(Isterica)* Fermo!
- FORTUNATO** Che è successo?
- ADALGISA** Il fondo tinta: me l'ha consigliato l'estetista non vorrei mi colasse, sa, per la cirimonia...
- FORTUNATO** Ah perché, stamattina, è andata pue dall'estetista?

- ADALGISA** Ma no. E' un'amica ed è venuta a casa. E poi si sa, che avrei dovuto fare? Quella, poverina, è trapassata, e adesso l'organizzazione è tutta sulle mie spalle!
- FORTUNATO** (*abbracciandola*) E va beh... almeno un abbraccio!
- ADALGISA** Fermoooooooooooo: il body! Non vorrei si scucisse, sa, per la cirimonia...
- FORTUNATO** Sora Adalgì: sono appena le 9 e un quartu, la cirimonia c'è domattina: che fa: sta ingessata un giorno così?
- ADDOLORATA** Papàaaaaa....
- ADALGISA** E per forza... mica posso fare tutto all'ultimo minuto.... Devo anche vedere il notaio!
- FORTUNATO** Eeeeh.... per quello ha 12 mesi di tempo!
- ADALGISA** No no, che 12 mesi? Voglio sbrigare tutto in giornata!
- FORTUNATO** (*Riflettendo*) In giornata!? Ho capito! Che cosa vuole che le dica?
- ADALGISA** (*Fatale*) Eh... Che deve dire? Niente deve dire! Davanti a una disgrazia del genere... ogni parola diventa inutile!
- FORTUNATO** (*allungando la mano per stringerliela*) Comunque se posso fare qualcosa...
- ADALGISA** (*Ritraendosi di scatto*) Fermoooooooooooo!
- FORTUNATO** Adesso che cosa ho fatto?
- ADALGISA** Le unghie!
- FORTUNATO** (*Guardandosi le mani*) Sono lunghe?
- ADALGISA** Ma non le sue: le mie! Le ho fatte appena prima di uscire... non vorrei si spezzassero, sa, per la cirimonia ...
- FORTUNATO** (*Mettendo a posto il candeliere e poi andando a sedere alla sua scrivania*) Povera Geltrude!
- ADALGISA** Prego?
- ADDOLORATA** (*Imbarazzata*) Emmmh: Papà è dispiaciuto per la signorina: erano amici! Comunque il certificato è pronto... eccolo!
- ADALGISA** (*Prendendolo*) E adesso cosa ci devo fare?
- FORTUNATO** Facci un aeroplanetto!

ADDOLORATA (*Interrompendo e fissando il padre*) Lo porti in Comune: l'impiegato autorizzerà il trasporto con un timbro.

ADALGISA (*Piegando il foglio nella borsetta*) Senta Addolorata....

ADDOLORATA Mi dica signora!

ADALGISA (*Fingendo un pianto*) In un momento così drammatico vorrei che tutto andasse per il verso giusto!

Fortunato si soffia il naso a mo di pernacchia e Adalgisa si gira lo guarda, lui continua spernacchiando

ADALGISA (*Scocciata*) Ci saranno gli invitati: sa... per la cirimonia...

FORTUNATO (*Ironico*) Caspita! Fate anche il rinfresco?

ADDOLORATA (*Imbarazzata*) Papaaaa?

ADALGISA Ma certo ci mancherebbe!! Alle persone che verranno bisognerà offrire qualcosa!!

FORTUNATO E beh certo! dovessero andare via con la fame!

ADDOLORATA (*Imbarazzata*) Non faccia caso a papà: piuttosto Felice l'avete visto?

ADALGISA Siiiiiii ...! Quel sant'uomo è arrivato stamattina presto!

FORTUNATO Chi sarebbe santo?

ADALGISA Felice: suo genero!

FORTUNATO Ancora non è mio genero

ADDOLORATA Futuro genero, papà!

FORTUNATO Se non lo strozzo prima!

ADALGISA Non dovrebbe essere così duro sa? Felice si è dato subito da fare intuendo la situazione al volo!

FORTUNATO (*Con un ampio gesto del braccio*) Hai capito che intuizione? Lei ha chiamato alle sei di mattina a casa di un cassamortaro: ci voleva un genio per capire cos'era accaduto!

ADALGISA E' proprio ingiusto! Guardi questa agenzia preempio! Ha fatto proprio bene a rimodernarla!

FORTUNATO Si è?

ADALGISA Si si... prima... era troppo... come dire...

- FORTUNATO** Lugubre?
- ADALGISA** Esatto!: Lugubre è la parola giusta. Sembrava quasi... non so.. come dire...
- FORTUNATO** Un negozio di pompe funebri!
- ADALGISA** Esattamente!
- FORTUNATO** (*Sbattendo le mani fiero*) Eh??! Che genio che sono'?
- ADDOLORATA** Senti genio, la signorina Adalgisa ha ragione!
- ADALGISA** Si si ... nuovo look... nuova concezione...
- FORTUNATO** Nuovi morti...! Ahhhhhh guardi, noi quelli li rinnoviamo sempre, sa? Pensi: non è mai lo stesso!
- ADDOLORATA** Papaaaaaa...
- FORTUNATO** Papà, papà... che papà! Perché non è vero? Ogni volta non è uno nuovo?
- ADDOLORATA** (*Snobbandolo rivolta ad Adalgisa*) si ricordi il certificato in comune, mi raccomando!
- ADALGISA** (*Dirigendosi verso Iluscita*) Ci vado dopo! Ora torno a casa così dico ai vostri inservienti di consegnarvi Geltrude.
- FORTUNATO** Nemmeno fosse un pacco!
- ADALGISA** (*Piagnucolando verso l'uscita*) Che giornataccia. Devo ancora fare: i capelli, i massaggi, la depilazione e la lampada... sa... per la cirimonia... (*e fa per uscire*)
- FORTUNATO** (*Saltando dalla sedia verso Adalgisa*) Attenta signorì!
- ADALGISA** Attenta a che?
- FORTUNATO** A lo scalino della soglia!
- ADALGISA** Lo scalino della sogliola?
- FORTUNATO** Sì... e la trota con le patate!! lo scalino che sta di fuori! Se non state attenta c'è il rischio che si rompa il tacco... e con tutto quello che avete da fare oggi.... Anche dal calzolaio?
- ADALGISA** (*Fatale*) Per carità ci mancherebbe anche questa! (*Esce e chiude*)
- FORTUNATO** E buona giornata sora Cirimonia!... E' proprio una pazza visionaria...
- ADDOLORATA** Addirittura visionaria?

FORTUNATO Beh! Come la chiami una che dice che Felice è un santu? (*indicando un manifesto pubblicitario che sta in bella vista raffigurante un uomo che afferra timoroso un orologio*) Guarda tu che razza di manifesti pubblicitari ha fatto fa? “Quando arriva la tua ora una sola è la ricetta: come niente scampamorte ti rimette la lancetta”... La lancetta hai capito? Questo ci ha scambiati per un negozio di orologiai!

4° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MAGE
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA		ANSELMA	

FELICE (*Entrando baldanzoso*) Bongiornoooooooooo: buon giorno a tutti! (*Fortunato non lo fila e lui s'avvicina*) Buon giorno signor Furtunato... o forse forse la devo chiamare Papà? (*Fortunato ha una reazione ma lui si allontana e va da Addolorata*) Buongiorno dolcezza! (*La prende per le guance: entrambi si piegano un po' e facendo nasino nasino smielato*) Dolcezza degli occhi miei, dolcezza degli occhi miei... tutto bene amore?

ADDOLORATA Tutto bene Felicè!

FORTUNATO Hai incrociato sora cirimonia?

FELICE Chi???

ADDOLORATA La signorina Adalgisa!

FELICE Ah si! Di spalle: lei usciva di corsa... io entravo: non m'ha visto!

ADDOLORATA Allora com'e' andata?

(*Felice si pavoneggia per saper usare l'informatizzazione*)

FELICE (*Soffiandosi sulle dita come se portasse di brillanti per darsi delle arie*) Benissimo: c'ho lasciato ANSELMA, quando da l'O.K. la sorella la porta qui.

ADDOLORATA Tutto a posto insomma?

FELICE Ma certamente? (*Pausa rivolgendosi a Fortunato*) Con il metro elettronico ho preso le misure! (*Pausa*) Con la bilancia volumetrica ho calcolato il peso... Con il palmare parmare ho fatto scegliere la cassa... con la penna ottica ho compilato l'ordine... e non finisce qui!

FORTUNATO No è?

FELICE E no: perche con il wireless mi sono collegato ad Internet WWW. SCAMPAMORTE.COM; con il cip e il pin ho attivato il pos ed il pagamento tramite (*con una mossa di un braccio sotto l'altro tièpo gesto ombrello al contrario*) rid.

FORTUNATO (*Imitandolo nel gesto*) Ci manca solo un razzo intergalattico... e la seppelliamo su Marte.

FELICE *(Allungando la copia dell'ordine ad Addolorata)* C'è poco da scherzare: la tecnologia oggi ha fatto miracoli...!!!

(Felice va al pc e Fortunato è seduto alla sua scrivania)

ADDOLORATA Allora forza: prepariamoci a ricevere la signorina Geltrude.

FORTUNATO Perché non basta il rinfresco de "la Cirimonia"? Che cosa dobbiamo farle ancora?

ADDOLORATA *(Sventolando il foglio che Adalgisa ha lasciato)* Veramente ha prenotato il piling, il lifting, il massaggio con l'olio profumatu e i cristalli di sale....

FORTUNATO *(Stupito)* Ma chi? Lei?

ADDOLORATA *(Precisando)* Ma no lei... la sorella!

FORTUNATO Fammi capire: la dobbiamo portare al camposanto o al concorso di Miss Italia?

ADDOLORATA Ma scusa: siamo un' agenzia di onoranze funebri o no?

FORTUNATO Eh! E' quello che dicevo io: no un istituto di bellezza!

ADDOLORATA E va beh!.... ma oggi a l'aspetto ci si tiene...

FORTUNATO Quello che ti pare: ma quando stai a fine corsa, sempre al Padreterno ti devi presentare?

ADDOLORATA E si vede che lei ce la vole far presentare ordinata!

FORTUNATO *(Alzandosi dalla sedia e cominciando a mimare)* Eh si sa! Anche lassù avrà ordinato il rinfresco di benvenuto! *(pausa)* Me l'immagino: arrivato alla stazione del Paradiso, perché Geltrude è stata una brava cristiana, le valige gle le va a prendere... San Sonait e alla festa l'accompagna... San Martino!

ADDOLORATA San Martino? Perchè San Martino?

FORTUNATO Perché arrivati davanti al locale, dove come buttafuori ci sarà... San Sone gli dice: "No Martino, no party!" *(Pausa)* Appena entrati, sulla destra, l'orchestra diretta da San Remo e da una parte l'aperitivo di San Bitter con le patatine San Carlo. All'antipasto pensa San Daniele, acqua e vino San Gemini e San Giovese, e poi che ti pare, un dolcetto non se lo prendono? C'è Sant' Onorè. E per digerire San Buca per tutti! *(allargando le braccia)* Ti piace l'accoglienza? *(pausa in attesa dell'eventuale applauso, poi si siede)*

ADDOLORATA *(Al padre)* Spettacolare!!... non ho parole ... *(pausa)* Scherzi pure sulla morte, ma guarda che oggi morire è una cosa seria!

- FELICE** Veramente c'avevo pensato, ma non sapevo se lei era d'accordo.
- FORTUNATO** (*Perentorio*) Eh sono d'accordo sì: leva quella campana a morto e mettici qualcosa di più allegro!
- FELICE** Non si preoccupi: appena ho un po' di tempo programmo una musica, ma una musica... da far resuscitare i morti!
- FORTUNATO** (*Picchiando sul tavolo*) Ecco! così non lavoriamo più! Tu non devi "riavvivare" nessuno... (*poi alla figlia*) questo ci manda falliti... tu guarda eh..?
- ADDOLORATA** E zitto papà, un po' di fiducia... sentiamo questo messaggio!
- FELICE** Tenetevi forte.... : sentite che ideona! (*spinge un tasto del pc e parte la voce sintetizzata*)

02 – BRANO Spot realizzato da Felice

- MAC3** Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì: Funerali in 56 rate a prezzi bloccati! Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

(Lungo silenzio. Solo Felice ha stampato un sorriso di soddisfazione)

- FELICE** (*Entusiasta*) Allora? Che ne pensate?
- ADDOLORATA** (*Con un sorriso inebetito*) Eeeh... che ne penso...?
- FORTUNATO** (*Rompendo gli indugi*) Bisognerà sbrigarsi a mettere i numeretti... ma sai la gente: (*gesticolando*) Cosiiiiiiiiiii... (*opponedo il pollice a tutte le dita della mano*)

03 – BRANO il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena lui risponde al cellulare.

(Squilla il telefono cellulare di Fortunato che ha il vibracall e Fortunato comincia a vibrare tutto. Addolorata intimorita chiede)

- ADDOLORATA** Che c'hai papà... che t'è successo?
- FORTUNATO** Felice....
- ADDOLORATA** Che ha fatto Felice?
- FORTUNATO** M'ha messo il vibracall al telefono... possano bruciarlo vivo! (*cerca il telefono, dopo un po' di tremore, risponde*) Agenzia funebre Scampamorte buongiorno! (*pausa*) Dica pure: la signorina Geltrude è partita? E dov'è andata? (*Pausa*) Ahhhhhhhh partita nel senso che la stanno portando qui! Vuole sapere se è tutto pronto ? (*Guarda Felice che annuisce*) Lo scenziato mi dice di sì... stia tranquilla (*pausa*) Ehhh lo so, è stato un colpo per tutti! Chi se l'aspettava da una donna così! Che ce vuole fare, quando una gli da giù a rotta di collo...

- ADDOLORATA** (A voce bassa stupefatta dall'espressione) Papaaaaaaaaaaaaaaaa.....
- FORTUNATO** (Stupito) Ah.... anche 7-8 al giorno?!
- ADDOLORATA** (Si mette le mani nei capelli. Sotto voce...) Papa... passala a Felice che ci pensa lui...
- FORTUNATO** Crede che non lo sappia: a volte gli facevo compagnia anch'io
- ADDOLORATA** O madre santissima!
- FORTUNATO** La domenica anche 10? (pausa) Accidenti sora Geltrude... (pausa). Era assatanata...!..... Pronto... pronto... pronto.... è caduta la linea....
- Appoggia il cellulare sul tavolo e stupito nel vedere Addolorata Felice fissi a bocca aperta... Li guarda, li riguarda...poi...*
- FORTUNATO** Beh... che è successo... vi siete incantati?
- ADDOLORATA** (Impietrita) quando uno gli da giù a rotta di collo?
- FELICE** (Quasi compiaciuto) Eh eh eh.... 7 – 8 al giorno...
- ADDOLORATA** (Impietrita) La domenica anche 10?
- FELICE** (Sempre più compiaciuto) Era assatanata la signorina? (Pausa)
- FORTUNATO** Sì.... di caffè!
- FELICE** (Deluso) Di caffè...?
- ADDOLORATA** (sollevata) Ahhhhh... di caffè.....?
- FORTUNATO** Beh..! (pausa) Ma che avete stamattina ...? (Risquilla di nuovo il cell col vibracall e poiché scorre sul tavolo Fortunato si allunga sempre più per prenderlo fino a cadere)

04 – BRANO è sempre il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena Felice risponde.

- FELICE** (Prende il cellulare e risponde) Agenzia Funebbre Scampamorte buongiorno! (Pausa indicando felice) Sì, è caduta la linea! (Pausa) Come dice? Se ANSELMA è arrivata? (Bussano alla porta dell'agenzia) Aspetti hanno bussato e il signor Fortunato è andato a vedere! (occhiataccia di Fortunato che va ad aprire la porta) Ma non si preoccupi: è tutto pronto! Siamo professionisti!
- FORTUNATO** (Rientra un attimo) E' lei, le vado a dare una mano (esce)

FELICE (*Facendo gesti di impazienza*) Allora mi confermano che è arrivato proprio adesso quindi dorma sonni tranquilli: la sua Geltrude è in ottime mani... ah... non è per questo? A che cirimonia si riferisce allora? All'accompagno funebre!... Andiamo piano? E per forza che andiamo piano, con la prima ridotta a quanto vuole andare signo'? Ma che di corsa, ci mancherebbe: ci accompagna una musica funebre, mica suonamo la marcia dei bersaglieri! A passo d'uomo... sì... a passo d'uomo! Non si preoccupi lo sappiamo noi com'è a passo d'uomo! (*Pausa lunga*) Più piano che a passo d'uomo? (*Pausa lunga*) Beh se vuole, possiamo mandare il funerale in diretta internet, così chi vuole se lo può gustare comodamente in poltrona senza neanche sforzarsi a camminare! (*facendo gesti come dire questa m'ha lessato*) Lasci fare a noi signorina Adalgisa! Farà un figurone, non si preoccupi! (*Tentando invano di chiudere la comunicazione*) Buona gior... sì si ci vediamo quando è tutto pronto: buona giorna..., assolutamente... stia tranquillissima buona gior... Sarà pensiero nostro buona gior... ho capito, ho capito... va bene sarà fatto buona gior.... Certamente: il necrologio è pronto... quello che cià mandato lei sì... buona gior... Buona gior... Buona gior.... (*attaccando nervosamente*) ... nata! (*attacca*) E che caspita... questa nella testa ha solo: la Cirimonia!

ADDOLORATA Felice il laboratorio è pronto?

FELICE E certo, che dormo ai piedi del letto forse? Preparato stamattina: prima di andare dalla signora!

ADDOLORATA E le maschere per il lifting?

FELICE (*Rassicurando ampiamente*) Tutto pronto!

ADDOLORATA Anche gli aghetti per il piling...?

FELICE (*Rassicurando ampiamente*) Ma certamente...eh eh eh! Guarda che io... sono perfetto ed efficiente!

FORTUNATO (*Rientrando*) Sì: propirio un perfetto deficiente!!!. (*Pausa*)

FELICE (*Addolorata e Felice lo guardano stupiti*) Come sarebbe?

FORTUNATO (*Sconsolato*) Roba da andare in galera per le prossime 18 generazioni.

ADDOLORATA Ch' è successo papà!??

FORTUNATO (*Sconsolato alla figlia*) Aspetta. (*E si avvia all'ingresso a chiamare gli inservienti*)... dai che ti do una mano... mettiamola qui!

Entra ANSELMA aiutata fa Fortunato con una cassa da morto. L'inserviente è un tipo particolari: è miope ed ha tutte le malattie del mondo per la quali si cura in continuazione.

5° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MACE
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA		ANSELMA	

FORTUNATO (*Intendendo la bara*) Qui qui, mettiamola qui...

ADDOLORATA Ma falla portà in laboratorio no?

FORTUNATO No... no...! sta meglio qui, appoggiala qui.

I due dondolano un po' per il palco con la bara e poi la poggiano delicatamente a terra. ANSELMA esce in silenzio dalla porta laterale mentre i restanti osservano in silenzio la bara.

FELICE *(Pausa lunghissima guarda la bara, guarda Fortunato e Addolorata)* E adesso?

FORTUNATO *(rivolto a Felice)* Adesso aprila...

FELICE *(Stupito)* Che cosa?

FORTUNATO La cassa: aprila!

FELICE Ma non ci penso proprio!

FORTUNATO Aprilaaaaaaaaaaaaa!

ADDOLORATA Che è successo Feli'?

FELICE Ma che ne so? Io non ho fatto niente!

FORTUNATO Se non hai fatto niente aprila no? De che cosa ti preoccupi?

FELICE Ma insomma io non capisco perché devo aprirla... ma guarda un po'... *(Vede Fortunato che gli indica la cassa e interdetto)* E... va bene forza! Facciamo prendere un' po' d'aria alla signorina Geltrude! *(Guarda il coperchio della bara)* Dove sono le istruzioni? No dico il pannellino della combinazione...

FORTUNATO Guarda che questa è una cassa da morto... non una cassa forte... si apre tirando su il coperchio: muoviti!

FELICE Ah... bene... è più semplice di quanto pensassi allora... Vediamo vediamo... così... così... eccolo che viene...*(apre tirando il coperchio addosso a lui stesso quasi calzandoselo e quindi non vede che andando indietro arriva al divanetto dove inevitabilmente inciampa cade all'indietro e si copre con il coperchio e subito dopo si scopre e un po' tremante si mette in piedi e si ricompono. Si avvicina alla cassa ci butta lo sguardo dentro e...)* Porca miseria! *(fa un salto indietro atterrito)* Porca miseria ladra! *(balbettando e indicando)* la si... la si si... la si gno ri na!

FORTUNATO *(Ridendo)* Aaaaaah, lo vedi adesso!?

ADDOLORATA *(Avvicinandosi alla cassa guarda dentro e si segna)* Oh madre mia santissima! *(poi rivolta al padre...)* Ma come pò esse successu?

FORTUNATO *(Indicando Felice)* Dillo a lui: è lui lo scenziato!

FELICE Io? Ah... io non ne so niente!!

FORTUNATO Tu non sai mai niente!

FELICE (Atterrito) No, signor Furtunato lo giuro.

ADDOLORATA Che sarebbe sta storia??... mi ci fate capire qualcosa?

(Fortunato entra con le mani nella cassa e batte sul legno interno).

FORTUNATO C'è poco da capire!! La morta... non c'è!

FELICE (Sempre atterrito e stupito) Eh già...già già: la mor... ta... non c'è...!!

ADDOLORATA E perchè la morta non c'è?

(Fortunato fa segno di attendere, si avvicina alla porta di ingresso si guarda intorno per vedere che non passi nessuno poi rivolto all'inserviente)

FORTUNATO Portalo dentro, sbrigati!

(ANSELMA entra con la morta: la porta su una bravetta camminando all'indietro. La morta è appoggiata sulla spalla di ANSELMA che la trasporta)

6° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MAGE
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA		ANSELMA	

FORTUNATO Forza... forza che se ci vede qualcuno, passiamo i guai!

(Qui inizia una sorta di balletto tra i presenti. ANSELMA che non vede dove deve andare gli altri che cercano di dirigerlo verso la cassa, fino a che tutti aiutano a mettere Geltrude dentro la bara aiutati da Felice che da le direttive.)

FELICE Più su... più su... ancora un po' più su... ecco fatto: così sta a posto: è la morte sua!

(Una volta messo dentro la bara che deve essere molto più corta di Geltrude che, dalle ginocchia in poi, esce fuori dalla cassa)

ADDOLORATA Che novità sarebbe questa?

FORTUNATO Ne parliamo dopo! (Poi rivolto agli inservienti) tu puoi andare: chiudi a chiave il furgone ed entra dal retro, poi ti chiamo io quando dobbiamo portarla in laboratorio.

ANSELMA (Preoccupato e miope) Ah perchè la dobbiamo anche portare di la? Pesa quanto un malanno, io c'ho l'artrite

FORTUNATO E beh va beh dai.... Facciamo piano piano...

ANSELMA E si... piano piano: mi si staccano gli ossetti dalle braccia altro che piano piano: io c'ho "l'ostia porosaaaaa"!

FORTUNATO E che sarà mai, bisogna prenderla su per 10 metri, eh?

ANSELMA Dici bene tu! Ma sulle gambe non hai mica le “Vene vanitose”...

FORTUNATO Ueeeeee! Hai finito? Se continui così ti si infiammano pure le tonsille?

ANSELMA Ah quelle no! Quelle le ho tolte quando ero ragazzina...

FORTUNATO Ma sentila... sentila! Mi risponde pure! (*prendendolo per un braccio*) Forza, aria: vediamo di darci da fare!?

ANSELMA Piano Piano sor Furtunà che questo braccio non lo posso allungare!

FORTUNATO Ma quando è giorno di paga l'allunghi così bene, eh? Forza forza sgommare... (*ANSELMA esce contrariato accennando un gesto dell'ombrello mentre Fortunato, Addolorata e Felice restano davanti alla cassa dove per 3/4 dentro c'è Geltrude a cui appunto spuntano stinchi e piedi di fuori*)

7° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MACE
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA		ANSELMA	

ADDOLORATA Allora? Che novità sarebbe questa?

FORTUNATO (*Incredulo misurando idealmente il morto*) Non avete afferrato!?

FELICE e ADDOLORATA No!

FORTUNATO (*Pausa*) Ma dove li portate gli occhi: nel culo? (*poi misurando con le braccia platealmente*) Non vedete che non ci siamo con le misure?

FELICE Ahhhhh si che c'entra! Lo vedo che la morta è troppo lunga!

FORTUNATO Ah ecco! E' la morta ch'è troppo lunga! Non sarà per caso ad essere la cassa troppo corta?

ADDOLORATA E la differenza dov' è?

FORTUNATO Se si tratta di morta più lunga hai ragione, non c'è differenza, ma se è la cassa ad essere più corta, vuol dire che lo scenziato ha sbagliato le misure.

FELICE (*Alzando le mani*) Ah no... questo no!! (*Gesticolando*) Le misure no!!

FORTUNATO No no per carità

FELICE (*per discolarsi*) Assolutamente! Le ho prese con il metro elettronico quello non sbaglia! C'ho messo anche le pilette nuove! E l'ho misurata tutto è: da capo a piedi, anzi per non sbagliarmi l'ho rimisurata anche dai piedi alla testa.

FORTUNATO Ha fatto anche la controprova, lo scenziato!

- FELICE** Certamente! Lo vedo come se fosse adesso! Sono arrivato a casa dal Corno stamattina che saranno state le 6, 6 e trenta. Mi ricordo che la signorina Adalgisa era da una parte su una sedia e piangeva, piangeva senza darsi pace, uhhhhhh come piangeva: “E adesso... come faccio io.... da sola.... *(Pausa)* ad organizzare la Cirimonia? *(Pausa)* Geltrude invece era stesa in terra tutta accartocciata, con una mano sulla pancia e la testa in mezzo alle ginocchia... *(pausa di riflessione)* *(Mimando diversi stati d'animo: pensoso, incredulo, sicuro, insicuro, timoroso, pauroso. Fortunato vicino a Felice con il dito lo aizza come a dirgli dai, finisci quel che stai dicendo...)* *(Sconsolato)* Ah no ecco ora che mi ricordo *(cambiando mano)* questa mano sulla pancia e la testa in mezzo alle gi-noc-chia... *(Mima più volte il gesto di mettersi una mano sulla pancia e piega la testa fino alle ginocchia poi alzandosi timoroso quasi piagnucolante)*
- FORTUNATO** *(Gogurioso e invitante)* Siiiiiiiiiiiiiii!
- FELICE** *(Sconsolato)* L’ho misurata raggomitolata?
- FORTUNATO** *(Esultante)* Eccolooo....
- ADDOLORATA** *(Incredula)* Ma che dici Feli?
- (Fortunato comincia un balletto moina di soddisfazione)*
- FORTUNATO** *(Gongolando)* E che dice che deve dire: che il pin, il pos e il rid l’hanno fatto fesso! *(Allungano il metro a fettuccia che ha infilato nella cinta)* Le misure con questo si prendono!
- FELICE** *(giustificandosi)* ... E che la mattina di corsa, sempre con la fretta...
- FORTUNATO** *(Muovendo il metro)* Si prendono con questo le misure... l’hai capito si o no?
- ADDOLORATA** Dai papà adesso lascia perde! E’ successu, cerchamo di rimediare!
- FORTUNATO** E chi dice niente: mi fa solo ridere il fatto sia successo a “Tecnologia”. Metro e apis sono la rivincita di noi uomini mortali sulla PLASTICA CINESE. *(prende e segna le misure su un foglietto di carta)*
- ADDOLORATA** Ok adesso prepariamolo però!
- FELICE** *(Abbattuto)* Io vado in laboratorio. Scaldo l’acqua e ci metto i sali...
- FORTUNATO** Bravo: e quando bolle butta la pasta *(Felice esce di scena)*
- ADDOLORATA** E su papà, non infierire...
- FORTUNATO** *(A Felice che è uscito)* Ohhhhhh togli la al dente mi raccomando!
- ADDOLORATA** Ma senti un po’!? A te non t’è capitato mai di sbagliare no? Sei perfetto tu? L’hai prese le misure?
- FORTUNATO** *(Ironico)* Siiiiiiiiiiiiiii... Questa volta da stesa!

- ADDOLORATA** Allora dammele, così prendo il furgone, e porto un'altra cassa il laboratorio.
- FORTUNATO** Io invece vado in magazzino a fare il baldacchino!
- FELICE** (*Affacciandosi moggio moggio*) Già che passi davanti alla tabaccheria... (*più a bassa voce*) mi compreresti 4 pilette nuove per il metro?
- FORTUNATO** (*Soddisfatto*) Aleeeeeee pure scarico era: la tecnologia si ferma se manca la corrente.
- FELICE** Beh, mi sembra normale!
- FORTUNATO** La normalità bello mio è un concetto discutibile! Pensa un po' che il mondo sono 5 miliardi di anni che gira senza corrente, e non s'è fermato mai! (*Felice esce di scena*)
- ADDOLORATA** Io comunque 4 pilette glie le compro!! (*poi rivolta al padre*) A te serve niente?
- FORTUNATO** Non ho fatto colazione... una pastarella.
- ADDOLORATA** (*Perentoria*) No... la pastarella no... ti fa ingrassare! L'hai visto com'e' diventato Augusto?
- FORTUNATO** (*Incredulo, imbarazzato e offeso*) Ma che mi paragoni ad Augusto? Un uomo così grasso che il compleanno lo festeggiano il 7, l'8 e il 9 di gennaio. (*Pausa poi con gesti plateali*) Ad Augusto mi paragoni che per mettersi la sciarpa... adopera il boomerang!! E andiamo!!
- ADDOLORATA** Ma che c'entra... tu non sei come lui! Però non voglio che ci diventi!
- FORTUNATO** (*Ironico*) E secondo te sarà una pastarella a farmi diventare come lui?
- ADDOLORATA** (*Uscendo*) Non lo so, ma è meglio non rischiare: chiedimi qualsiasi altra cosa, ma la pastarella no...
- FORTUNATO** Fai come ti pare! Tanto io dopo esco e me la compro! Prendi prendi le pilette mi raccomando che quelle fanno più danni del dolce!

(*Si gira guarda Geltrude prende una sedia si siede vicino a lei e ci si mette a conversare.*)

- FORTUNATO** Cara Geltrude, qui la tecnologia avanza e tu, credimi: tutto sommato, hai avuto fortuna a morire adesso, che qui ancora ci sto io che ti posso dare una mano, io che per te ho sempre avuto un'amicizia sincera e se t'ho potuto aiutare l'ho sempre fatto con tanto piacere! (*Sorridendo confidenziale*) Ti ricordi quante ne facemmo da ragazzi? Quella volta che te seì ubriacata come una cucuzza e io che ti diceo: "Non mischiare il vino bianco con quello rosso...! Non negare eh... non negare anche adesso, t'ho accompagnata a casa che stavi più di la che di qua... (*pausa di riflessione lunghissima, lo guarda, riflette su ciò che ha detto, e poi leggermente imbarazzato*)

FORTUNATO

Oddio adesso stai tutta di là! *(pausa)* Comunque non ti preoccupare finchè ci sono io! Il baldacchino te lo faccio... di PLASTICA CINESE perchè il legno di una volta non si trova più..., *(pausa di riflessione)* ma se al posto mio c'era lo scenziato.... *(pausa)* come te la mettevi? *(Pausa con aria di complicità portando il palmo della mano al lato della bocca)* Te la passavi scura Geltru'.... *(pausa)* Quello è tutto tecnologico: tu pensa che per farti questa cassa da trasporto abbiamo quasi dovuto chiamare la NASA! *(Pausa)*... E si sono anche sbagliati!

T'ha detto bene credi a me: Felice è capace di inventarsi il morto liofilizzato e profumato, che prima ti cuoce e poi la cenere la mette dentro i cassetti per profumare i panni! *(pausa; cerca una chiave inglese, la prende e si avvicina alluscita del magazzino)*

Ehhhhhhh cara mio: ti se' tolta un pensiero da nulla! Tanto a questo mondo fanno a gara a succhiarci il sangue! Le leggi, il lavoro, le tasse... continueranno a sfruttarci a più non posso! *(pausa)* Sei stata fortunata a non ricordarlo, dammi retta! *(pausa sulla porta del magazzino)* Beh ora ti vado a preparare questo baldacchino: oh non te ne andare eh! Aspettami qui mi raccomando: ci vediamo dopo! *(esce di scena)*

SI SPENGO NO LE LUCI SUL PALCO

Dal retro dovrebbe filtrare della luce e tutto è in penombra

05 – BRANO 2'12" ANSELMA entra in scena per fare l'antidoto al morto. Lasciare che il brano scorra fino alla fine. Attenzione: l'occhio di bue deve seguire ANSELMA e poi quando questa si mette seduta sconsolata deve puntare dritto sulla bara dove il morto si sta risvegliando.

Parte la base musicale durata 1'26" entra ANSELMA. Per lui parla la drammaticità della musica. Entra furtivo, controlla che non ci sia nessuno in laboratorio e in magazzino... vede la salma e si dispera. Sconvolto ma rassicurato che nessuno possa vederlo tira fuori una siringa già preparata, si avvicina a Geltrude. La inietta intramuscolo sul braccio e comincia a muoverlo e massaggiarla, gli alza le braccia i piedi, tenta il massaggio cardiaco con la disperazione che la stessa musica propone. Sta cercando di rianimarla ma sembra non riuscirci e al termine della musica si mette seduta al tavolo disperata. Geltrude del Corno si muove un po' e poi scatta seduta..

8° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MACE
1° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	ANSELMA	ANSELMA	

Al termine della musica si spegne l'occhio di bue e si riaccendono le luci sul palco.

GELTRUDE Aooooo... che è successo.... Dove sono?

ANSELMA *(Felicitamente stupita)* Caspita...!! Ma allora fa effetto!! Forza Geltru'!

Geltrude inizia a stirarsi piano e a sgranchirsi la voce poi...

GELTRUDE ANSELMA... ANSELMA.... ma sei tu?

ANSELMA So' io sì, ANSELMA sono ...

GELTRUDE *(Stupito e confuso)* Sei tu?... e se tu sei tu... io... chi sono?

- ANSELMA** Sei Geltrude...
- GELTRUDE** Geltru.... Geltrude? Porca vacca.... ma allora è successo?
- ANSELMA** E' successo si !! Avevi ragione!
- GELTRUDE** Che la possino ammazzarla a lei, tutti gli amici suoi e i parenti degli amici suoi fino all'ottava generazione grande figlia di una.... !
- ANSELMA** Non ti agitare dai! riprenditi, adesso non ci pensare!
- GELTRUDE** Non ci pensare? Dici bene tu!! Altro che "Luce degli occhi miei"! Questa m'avrebbe sotterrato sotto un metro di terra senza pensarci un attimo e buonanotte ai suonatori.... brrrrrrrrrrr... c'ho pure freddo!
- ANSELMA** E' la reazione: oh! fino a un minuto fa, eri morta!
- GELTRUDE** Mi sembra di aver dormito una vita...! Aiutami a mettermi su una seggiola.
- ANSELMA** Ma no dai... stai sdraiata un altro po'
- GELTRUDE** *(facendo le corna)* No no... che qui si sta pure scomodi... fammi mettere su una seggiola!
- ANSELMA** *(La aiuta a sedersi)* Dai allora che t'aiuto io!
- GELTRUDE** *(Si siede si guarda attorno si scosta dalla bara)* M'hanno portato qui da Fortunato proprio come ho lasciato scritto, *(utilizzando le corna per indicare la bara)* ma non capisco perchè m'hanno sdraiato lì dentro, invece che portarmi nel laboratorio
- ANSELMA** E che ne so: Io qui t'ho trovato!
- GELTRUDE** *(Grato)* Si si Anse' certo! Fatti abbracciare!! Non t'ho neanche ringraziato, come avrei fatto senza di te!
- ANSELMA** E come avresti fatto? Non avresti fatto! Piuttosto, ma come hai scoperto che tua sorella t'avvelenava?
- GELTRUDE** Una sensazione!.. Sai di quelle che vengono così senza motivo? E allora feci analizzare il caffè! Un piano perfetto... avvelenata un po' per vorda con una sostanza che provoca morte apparente; me l'ha detto il professore che l'ha analizzata! Dice che qui in Italia neanche si trova e quindi è dovuta andarla a comprare all'estero, fino agli sprofondi di una via lontana lontana... *(pausa di riflessione)* "Via Internet"... *(pausa)* che poi io sarei proprio curiosa di sapere in che città si trova questa "Via Internet"!
- ANSELMA** Da brivido! Con i problemi che ho alla vescica, me la sono fatta sotto dalla paura.... pensavo che non l'avresti raccontata, nonostante l'antidoto.

- GELTRUDE** No no!! Il farmacista me l'aveva detto chiaramente: "Se la puntura con l'antidoto la fai entro 6 ore dalla morte apparente, tutto torna normale!"
- ANSELMA** *(Felice di aver ritrovato il fratello)* Geltru'.... quanto sono contento!
- GELTRUDE** Eh! Dillo a me! Solo su te potevo contare... *(Cambiando tono)* Ah ma adesso gli faccio prendere una cacarella a quella bastarda...
- ANSELMA** Che vuoi fare?
- GELTRUDE** Te lo spiegherò: tu intanto fa' la parte tua fino in fondo e aspetta che i espongono!
- ANSELMA** No....., aspetta....., come espongono?
- GELTRUDE** Tempo fa, abbiamo entrambe depositato le nostre ultime volontà dal notaio e ci siamo fatte eredi di tutto a vicenda a patto che vengano rispettate. Io ho scelto di: "Chiamare Fortunato per il servizio; espormi sopra a un baldacchino per mezza giornata e fare il funerale con la banda."
- ANSELMA** Ma allora loro dell'agenzia sanno tutto...
- GELTRUDE** No... ancora no...
- ANSELMA** Ah... beh!! Ma... gli prenderà un colpo quando resusciti...
- GELTRUDE** Ecco perchè tu mi devi dare una mano ad avvisarli.
- ANSELMA** Che razza de piano è questo, Geltru'...?
- GELTRUDE** Perchè?
- ANSELMA** Mi vuoi far infilare drento un manicomio?
- GELTRUDE** Ma che dici?
- ANSELMA** E si sa! Io mi presento bella bella e gli dico: "Siccome Geltrude ha deciso di risorgere, quando lo fa, voi non vi spaventate mi raccomando!" Due minuti dopo mi legano e mi portano via.
- GELTRUDE** Ma no... tu non devi fare questo! Tu devi andare dal notaio Mortobene... lo conosci no... e devi dirgli la parola d'ordine: "Mezza salma". Lui capisce e avvisa chi di dovere. Ora però va via che abbiamo i minuti contati...
- ANSELMA** E tu?
- GELTRUDE** *(Rimettendosi nella bara)* Io? Faccio quello che facevo prima: la morta!
- FELICE** *(Fuori campo)* Forza ragazzi... andiamo a prendere la signorina...

GELTRUDE (Con un cenno di assenso) Eccoli, muoviti! Dai che cercano anche te. Metti a posto la seggiola e passa subito dal retro così non desti sospetti.

ANSELMA (Sottovoce) Va bene va bene io vado!

GELTRUDE Va va!! Fila via... (e si sdraia)

ANSELMA esce veloce mentre entra Felice

FELICE Su Anse', non prendertela comoda!... ANSELMA? ANSELMAaaaaaaaaa ma dove sta? Si trovasse mai una volta quando serve! ANSELMAaaaaaaaaa!

ANSELMA (Trafelato) Eccomi eccomi sto arrivando!

FELICE Ma dove sei stata che hai il fiato corto?

ANSELMA E' l'enfisema polmonare capo... in più ho un polmone solo...

FELICE Accidenti Anse' ti sei imparata a respirare con le orecchie... altrimenti non potresti vivere...

ANSELMA M'hai chiamato per dirmi questo? Perché senno' io dovrei prendere la pasticca per la pressione! E' ora!

FELICE Ma a te per la pressione, non ti servono le pasticche: ti serve il gommista ti serve. Dai dai Ansè..., prendirlo per le spalle!

ANSELMA Io?... la devo prendere per le spalle?... va beh... (si prepara e ci prova sbuffando e sforzandosi ma senza riuscirci. Si rialza guarda Felice lo rassicura con un gesto e ci riprova ancora sbuffando e sforzandosi ma senza risultato poi...) Capo...! io non ce la faccio, pesa un accidenti! Lo lascio altrimenti mi storpia! (pausa di riflessione poi con complicità a felice) Senta un po'... m'è venuta un'idea: perché non la facciamo ruzzolare?

FELICE Ma certooooo... perché no! Mettiamola direttamente su uno scivolo... sai che divertimento! Cambiamo modo allora: io la prendo per le braccia e tu per i piedi!

ANSELMA Cambiamo? E cambiamo!... (ANSELMA guarda a tastoni dove sono i piedi, si mette a cavallo sulla cassa faccia al pubblico prende i piedi di GELTRUDE e li solleva) E' vero da questa parte pesa di meno! Dall'altra per forza che spiombava: bisognava trasportarla a peso morto!

FELICE E vedi un po'? Da quando in qua un morto si trasporta a peso vivo?

Parte la musica di chiusura

06 - BRANO

www.scampamorte.com
due atti brillanti di Italo Conti

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

07 – BRANO parte la musica e si apre il sipario.

Si apre il sipario e c'è ANSELMA che sta tentando di portare fuori il baldacchino che si è incastrato.

10° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MAGE
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	ANSELMA	ANSELMA	

FORTUNATO *(In scena a bordo quinta con il materasso del catafalco in mano che poi appoggia)* Forza su, portalo qui!!

ANSELMA *(Prendendo il baldacchino e cercandolo di tirare)* Tiro tiro ma non viene

FORTUNATO *(Muovendolo e prendendo a contrasto le dita)* Muovilo qua e la!

ANSELMA *(Tirando via le dita dal dolore)* Fermo, fermo, ho le dita a contrasto!

FORTUNATO *(Il baldacchino è incastrato metà dentro e metà fuori la quinta)* Non ci passa così, stertzalo più in là...

ANSELMA Ma più in là dove?

FORTUNATO Anse' io gli occhi ce li ho per me: se dovevo averli anche per te, Gesu Cristo me ne avrebbe fatti 4 non credi?

ANSELMA Ho capito Capo, ma io non vedo quello che devo fare!

FORTUNATO Smuovilo un po' a destra...

ANSELMA inizia così un operazione lunga e faticosa che non produce al cun movimento del baldacchino. Dopo un po' che sta provando a muoverlo verso destra...

FORTUNATO ... Non alla tua di destra.... A sinistra!

ANSELMA allora anche se leggermente contrariato inizia la stessa operazione lunga e faticosa al contrario ma anche questa non produce al cun movimento del baldacchino. Dopo un po' che sta provando a muoverlo verso sinistra...

FORTUNATO ... Ma non così a sinistra.... Al centro!

ANSELMA *(Smettendo di spingere contrariato)* Oh ma senti un po': Stiamo trasportando un catafalco o stiamo facendo il governo?

FORTUNATO Ansè, stacci con la testa. Alzalo su invece di dire fesserie!

ANSELMA Non ce la faccioooooo... ho la schiena a pezzetti

FORTUNATO *(Ironico)* Si certo: tutta a vertebre scommetto!

- ANSELMA** Scherza, scherza sor Fortunà! Intanto io c'ho l'ernia bilaterale al disco: lo sai che vuoi dire no?
- FORTUNATO** *(Ironico)* Certo: che il disco non si sente da nessuna delle due parti!
- ANSELMA** Sì sì, voi fate lo splendido, tanto i dolori li sento io!
- FORTUNATO** Fa una cosa Anse'! Passa di là e disincaglialo.
- ANSELMA** E dove passo... "casso" ... volo?
- FORTUNATO** qui, da una parte. Dai che ce la fai...
- ANSELMA** Proviamoci, ma se resto incastrato?
- FORTUNATO** *(Ironico)* Certo che hai dodici di tutto, ma in compenso non ti manca l'ottimismo eh?
- ANSELMA** *(Prova a passare strusciando tra catafalco e spigolo)* Ahia Ahia! la cervicale!
- FORTUNATO** Allunga il braccio e tirati...
- ANSELMA** *(Disincastrandosi e tornando sui suoi passi)* Ma che tiro si... C'ho l'artriteeeeeee!
- FORTUNATO** Dai allunga la mano!
- ANSELMA** E come faccio con il "tunfo carpiato"
- FORTUNATO** E che sarebbe il tuffo carpiato?
- ANSELMA** La malattia che prende sulle dita!
- FORTUNATO** Ahhhhh... lu tunnel carpale!
- ANSELMA** Eh! Che ho detto io? Il "tunfo carpiato"!
- FORTUNATO** Sì certo: il salto mortale con la panciata... *(scostandolo con un colpo sulla spalla)* ma fammi il piacere vah...
- ANSELMA** Piano Capo piano, questa è la spalla che mi si è rotta
- FORTUNATO** Anse: tu sfidi ogni legge della natura: dovresti essere morto e invece ancora chiacchieri! *(ANSELMA si gratta le parti basse e riprova a passare)* *(Spingendo ANSELMA che non riesce a passare)* va bene se ti spingo così?
- ANSELMA** *(Si ritrae definitivamente)* Per carità le costole: mi preme sulle costoleeeeeee!
- FORTUNATO** Allora fammi spazio che vado io di là! A me non fa male niente: io magno e bevo!
- ANSELMA** Beato lei che può mangiare...

- FORTUNATO** Perché tu non hai fame, Anse?
- ANSELMA** Macchè... ho i “tricicli”: “Tricicli, audiabete e acidi undici!”
- FORTUNATO** Nient’altro?
- ANSELMA** Veramente ho anche un principio di “Artrosi Romantica”! (*Intende artrite reumatoide*)
- FORTUNATO** Accidenti! Ecco perché sei tutto così sdilinquito: muoviti cammina!
- ANSELMA** E cammino cammino, ma piano però eh, che certe volde sbando: mi prendono le “Vitiligini”!
- FORTUNATO** E giusto le Vitiligini sì!?
- ANSELMA** Proprio! E pure gamba non risponde!
- FORTUNATO** Perché adesso che cos’ha la tua gamba?
- ANSELMA** “La Lombardia!” (*indende dire Lombalgia*)
- FORTUNATO** (*Ironico*) Come no?... con il Piemonte e la Val d’Aosta!
- ANSELMA** Non scherzare capo... per corpa della Lombardia mi ci fa male tutta la Spiga Dorsale!
- FORTUNATO** Complimenti Anse’! Quando c’è la salute è
- ANSELMA** (*Tirando il catafalco che si muove*) Ohhhhhh ecco... ecco si sta muovendo spingi Artu’ spingi... (*al catafalco*) adesso ti muovi è? Ammazza quanto pesa tra poco mi esce anche l’ernia!
- FORTUNATO** E beh sì della serie non ci facciamo mancare nulla, quella ti manca alla collezione!
- ANSELMA** Ecco qua... siamo arrivati... lo metto a terra è? Giù... giù... giù
- Neanche a dirlo farà tutto ANSELMA si mette sotto il catafalco se lo tira sopra piano piano per poggiarlo a terra*
- FORTUNATO** Anse’ non è che rimani lì sotto è?
- ANSELMA** No no e mica sono stupido? Giù... Giù... basta che così mi schiacci! Caspita quanto pesa!
- FORTUNATO** (*Aiutando ANSELMA*) Non è che pesa... è che ti mancano i globuli rossi! Giù! (*E lascia il catafalco che con un piede finisce sopra il piede di ANSELMA che comicamente inizia a zoppicare... mentre Fortunato mette a posto il materassino squilla il telefono. Il catafalco sarà messo in un punto visibile dove non occlude entrare ed uscite e in modo che il morto dia la faccia al pubblico.*)

08 – BRANO è la nuova segreteria impostata da Felice.

Primo squillo

- ANSELMA** Suona il telefono, sor Furtunà...
- FORTUNATO** Anse' non sono mica sordo !.... (2° Squillo)
- ANSELMA** Beh... che fa... non risponde?
- FORTUNATO** (*Ironico*) Risponde da solo! (3° Squillo)
- ANSELMA** In che senso risponde da solo?
- FORTUNATO** Ci pensa il computer!....

(A centro palco dopo il terzo squillo si scatena l'inferno. Parte la nuova segreteria a tutto volume. Ha un ritmo scatenato. ANSELMA si impaurisce e fugge. Fortunato si avvicina al PC nella vana speranza di fermarlo. Parte la segreteria con la voce. Quando dice "Voi pensate a morire" Fortunato cerca un martello lo trova e si avvicina al pc per romperlo: si blocca appena in tempo perché il tutto è terminato e si sente solo dalla filodiffusione Felice che canta a tempo.)

11° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MAC3
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	ANSELMA	ANSELMA	

- MAC3** Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì. Funerali a costi ridotti: 56 rate a prezzi bloccati (*Pausa*) Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.
- FELICE** Je... je.. je... e pompa e pompa pompa e pompa je je je... e pompa e pompa e pompa e pompa je je je... ecc...
- FORTUNATO** (*Abbassando il martello e sbollendo*) Pronto...
- FELICE** (*Fuori scena*) Sono Felice sor Furtunà...
- FORTUNATO** (*Sospirando*) Eh... anch'io sarei Felice... (*Pausa brandendo il martello*) ma di darti questo sui denti!
- FELICE** (*Fuori scena preoccupato*) Cos'è successo sor Fortunà?
- FORTUNATO** (*Arrabiato*) Cosa è successo? La bomba atomica è scoppiata, ecco cos'è successo...
- FELICE** (*Fuori scena*) Forse la musica era troppo alta? Ma me l'ha detto lei di cambiarla...!! M'ha detto: mettine una un po' più allegra!
- FORTUNATO** (*Adirato*) Ma perchè non t'ammazzo con le mie mani tanto invece della galera mi darebbero una medaglia

- FELICE** (Fuori campo) Ripeto... è stato lei a dirmi di cambiare musica...!!
- FORTUNATO** (Perentorio) E quella era musica? (alzando la voce) La bomba atomicaaaaaaaaaaaaa... ecco che era....!! No musica? Per quale motivo hai chiamato?
- FELICE** (Fuori scena) Per sentire se funzionava...
- FORTUNATO** (alzando la voce) E beh senti! Giuro che quando torni in ufficio ti do uno sganassone che se non ti ci prendo... (pausa)... se non ti ci prendo... (pausa) con la sventagliata ti deve venire una bronco polmonite.
- FELICE** Mi dispiace sor Fortunà, rimetto tutto a posto!!
- FORTUNATO** Ecco, bravo... inizia dal tuo cervello! Attacca in telefono, non ti voglio sentire più.
- FELICE** (Fuori campo) Mi dispiace sor Fortunà...
- FORTUNATO** Ho capito Feli'!... attacca questo telefono!
- FELICE** (Fuori campo) Perché io le volevo dire che mi dispiace...
- FORTUNATO** Fili'... attacca.
- FELICE** (Fuori campo) Attacco, ma mi dispiace...
- FORTUNATO** (Adirato) ATTACCAAAAAAAAAAAAAAAAAA.

Si sente il tlac dell'aggancio e Fortunato ancora con il martello in mano si appoggia al baldacchino. Dal magazzino entra trafelata Addolorata.

12° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MAGB
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	ANSELMA	ANSELMA	

- ADDOLORATA** Che è successo papà?
- FORTUNATO** La terza guerra mondiale, ecco ch'è successo...., ma quando ritorna Felice!!
- ADDOLORATA** Ha fatto qualcos'altro che non va? Ma dai su non esagerare
- FORTUNATO** Non esaggero, sta tranquilla! Ne ripariamo quando torna!
- Entra in scena Adalgisa*
- ADALGISA** Posso?... Disturbo?
- FORTUNATO** Sì, ma non fa gnente!
- ADDOLORATA** (Fissando il padre) Dica... dica pure a me signora Adalgisa

- ADALGISA** Vengo dal comune...Per il permesso di trasporto!
- ADDOLORATA** C'e' stato qualche problema...?
- ADALGISA** No no, nessuno! Ci mancherebbe!! ecco il documento!
- ADDOLORATA** Ma le avevo detto che faceva in tempo anche tra qualche giorno!
- ADALGISA** Le cose è meglio sbrigarle subito... non si sa mai...
- FORTUNATO** (*Ironico*) Si dovesse partire di fretta eh?
- ADALGISA** Ah guardi: dopo questo stress una vacanza mi ci vuole proprio!
- FORTUNATO** Gli abbiamo cambiato nome ai funerali? Ora si chiamano stress?
- ADALGISA** No dico: Scegliere l'abito, prenotare il buffet, trovare i camerieri... (*pausa*) Ho un dubbio!
- ADDOLORATA** Che dubbio?
- ADALGISA** Lei che dice lo preparo un discorso per la cirimonia?
- FORTUNATO** (*Sempre ironico*) Ma nooooooooo: i discorsi fanno addormentare! Per un funerale ci starebbero bene 4 fuochi artificiali!
- ADALGISA** (*Felicissima prende per buona l'idea e sorridendo*) I fuochiiiiiiiiiii! Che ideaaaaaaaaa!
- FORTUNATO** (*Sempre ironico*) E certo: in un'agenzia moderna!
- ADALGISA** (*Accortasi dello scherzo si ricompone*) Senta sor Fortunato, facciamo un discorso serio!
- FORTUNATO** Oh ecco finalmente... ! Facciamo un discorso serio...
- ADALGISA** (*Girando su se stessa come sfilando*) Voi pensate che sia meglio indossare un abito nero e taglierino classico... oppure questo che porto con ampia gonna a velo?
- (*Pausa lunga in cui Fortunato la guarda*)
- FORTUNATO** Ma non avevamo detto: "Facciamo un discorso serio?"
- ADALGISA** (*Non curante*) Ci stavo pensando proprio poco fa e dicevo tra me: Adalgisa dovrai essere in tono con il colore del carro funebre! (*Sbattendo le palpebre*) E' pur sempre una cirimonia!
- FORTUNATO** (*Rifacendo il verso*) Eccerto! Se non siamo tutti in tono, il Padreterno ci strafurmina sul posto!
- ADDOLORATA** Ma va bene così signora non si preoccupi... questi sono dettagli...!

- ADALGISA** Dettagli? Me li chiama dettagli? Ma lo sa che verranno tutte le mie amiche del circolo? E quelle chiacchierano sa?
- FORTUNATO** (*Ironico ad Addolorata*) Hai capitu: l'amiche chiacchierano!
- ADALGISA** Quelle ci faranno sicuramente caso! Piuttosto: non sarà che questo vestito mi farà un po' troppo larga di fianchi?
- FORTUNATO** Sì... ma in compenso, più stretta di cuore!
- ADDOLORATA** (*Dura*) Non ci faccia caso, papà ha un calo di zuccheri: Le sta bene non si preoccupi.
- ADALGISA** Insomma: manca meno di un'ora alla cirimonia e io ho ancora dubbi sugli accoppiamenti dei colori.... Come farò'....!
- FORTUNATO** (*Sempre ironico*) Ma questo problema glie lo risolvo io: di cosa si preoccupa?
- ADDOLORATA** (*Preoccupata*) Papaaaà? che ti passa per la testa?
- FORTUNATO** Si tratta solo di oraganizzazione! Se vuole adattiamo il carro funebre ai vestiti!
- ADALGISA** Ma che dice?
- FORTUNATO** (*ironico e complice*) Lei va a casa, apre l'armadio, chiude gli occhi, e si mette la prima cosa che le capita a tiro, che poi ci penzo io a pitturare il carro!
- ADALGISA** (*Felicissima per l'idea*) Ma perché si può fare?
- FORTUNATO** (*Ironico*) Oddio: qualche problema in più lo possiamo avere, se pesca un completino a pallini!
- ADDOLORATA** Non le dia retta...
- FORTUNATO** Viene un capolavoro!...
- ADDOLORATA** Zitto papà!
- FORTUNATO** (*Baciandosi le punta delle dita a palmo racchiuso*) Un bijoux
- ADDOLORATA** La fai finita...! Basta! Stop... fine... non dire altro!
- FORTUNATO** (*tranquillo*) Allora io torno al mio calo di zuccheri, ci sto così bene!!
- ADALGISA** (*Come una bambina*) Non scherzi Fortunato: la scelta dell'abito è una cosa seria!
(*Seria*)Anzi: adesso vado altrimenti rischio di non essere pronta per il momento della... (*mimando*)
- ADDOLORATA** Chiusura?

- ADALGISA** (*Piagnucolando e tremando*) Non ci posso pensare! Stare così stretta lì dentro mi sentirei... non so... come dire...
- FORTUNATO** Sola?
- ADALGISA** Ecco sì! Sola e impaurita!
- FORTUNATO** C'è un piccolo trascurabile dettaglio: lì dentro, come dice lei, ci si sta quando uno è morto!
- ADALGISA** Ma infatti io dicevo così per dire: (*fatale*) lo vedrò per l'ultima volta?
- FORTUNATO** Sicuro: l'esponiamo sul catafalco apposta! Lei arriva, lo guarda e poi...
- ADALGISA** Sì sì... ho capito... farete quel che dovete fare! Allora io scappo di corsa altrimenti rischio di arrivare in ritardo...
- FORTUNATO** Tranquilla signorina... da quello che ne so io sora Geltrude non ha nessun appuntamento!
- ADALGISA** (*Arrivata alluscita*) Lei no... povera cara... ma gli invitati sì...
- ADALGISA e FORTUNATO** Sa... la cirimonia... (*ed esce*)...
-

13° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MAGE
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	ANSELMA	ANSELMA	

- ADDOLORATA** (*Verso il padre*) Ma papà che cosa le vai dicendo?
- FORTUNATO** (*Mimando Adalgisa*) Come mi sta questo vestito... di che colore me lo metto, non me farà i fianchi larghi? Te li fa sì i fianchi larghi, ma in compenso, se ti do un calcio nel culo, te ci prendo meglio.
- (In questo momento Geltrude entra dalla quinta del laboratorio stirandosi come se avesse dormito Addolorata la vede mentre Fortunato no. Addolorata si ricorda di non aver detto al padre che Geltrude non era morta)*
- ADDOLORATA** Tu non hai propiù limite! (*Picchiandosi la fronte*) Oddio papà' ti devo dire....
- FORTUNATO** E' vero non ho limite, ma in amicizia non ci sono limiti!
- ADDOLORATA** Sì sì papà, ho capito, però io to voleo dire...
- FORTUNATO** Ma che vuoi dire: che vuoi dire figlia mia! Quella a postu della testa ha il vassoio dell'antipastu!... Povera Geltrude!
- ADDOLORATA** Ecco! E io infatti proprio di questo ti devo parlà! La signorina Geltrude....
- FORTUNATO** ... Era un'amica: un'amica come poche e io gli ho voluto bene come a una sorella!

- FORTUNATO** Eh ma... non l'ha fatto tanto bene però!
- GELTRUDE** Ah lei l'avrebbe fatto benissimo! E' ANSELMA che m'ha salvato con l'antidoto!
- FORTUNATO** Di bene in meglio? Ora c'è anche un antidoto contro la morte?
- GELTRUDE** Certo che si: contro la morte apparente!
- ADDOLORATA** Hai capito papà? Morte apparente! Mi sono solo dimenticata di dirtelo!
- FORTUNATO** *(Ancora impaurito)* Di-men-ti-ca-ta di dir-melo?
- ADDOLORATA** Eh si! Tra tutte le cose che abbiamo dovuto fare ieri e oggi, m'è passato dalla testa e quando c'ho provato, tu non mi si stato a sentire!
- FORTUNATO** *(Ancora impaurito)* Di-men-ti-ca-ta di dir-melo? E beh che vuoi che sia: *(ancora insicuro si avvicina piano per toccare GELTRUDE con un dito... poi con due poi con la mano)* Ma so cose che si dimenticano queste? *(Pausa rivolto alla figlia ma parlando di Geltrude)* Oh! ci sta per davvero!!
- GELTRUDE** *(Allargando le braccia)* E ci sto si Fortunà: fatti abbracciare!
- FORTUNATO** *(Allontanandosi)* Ma chiiiiiiiiiiii!... Ma non ci penso neanche lontanamente!
- ADDOLORATA** Dai papà... guarda la tocco pure io... me ne sono solo dimenticata...
- FORTUNATO** *(Accostandosi)* Vi venisse un bene a tutti e due, mi fate prendere una sincope!
- GELTRUDE** Io che c'entro, Fortunà?
- FORTUNATO** E niente che ci devi entrare tu! E' una cosa normale che una prima muore e poi si risveglia!
- ADDOLORATA** La colpa è tutta la mia: il notaio Mortobene mi aveva avvisato!
- FORTUNATO** Una sincope mi fate prendere... fammi un caffè Addolarà almeno mi riprendo!
- ADDOLORATA** Va bene papà! Lo vuole anche lei signorina?
- GELTRUDE** Per carità: la voglia di caffè m'è sparita di colpo!
- FORTUNATO** *(Si siede accanto a lui)* Allora lascia stare non lo prendo neanch'io!
- ADDOLORATA** *(Sedendosi anche lei)* Deciditi, lu vuoi o no?
- FORTUNATO** No, no non lo voglio...! mi dovesse far sballare più di quanto non sono!
- ADDOLORATA** Quando il notaio me l'ha detto ...

- GELTRUDE** Tu non ci volevi credere?
- ADDOLORATA** Eh... Beh!
- FORTUNATO** E beh... non è che sia proprio così usuale! Da quello che ne so io di statistica in 2000 anni è successo una volta sola!
- ADDOLORATA** Adesso come si sente Geltrude?
- GELTRUDE** Rinata!
- FORTUNATO** Pure io! Dopo questa “stretta di culo”! Ma dimmi un po’: come sarebbe che tua sorella t’ha avvelenato?
- GELTRUDE** E come sarebbe?... Sarebbe!
- FORTUNATO** Il sangue urlerà: “Vendetta” allora!?
- GELTRUDE** Nooo... la vendetta non è nel mio stile... ma ‘na bella cacarella, si eh! eh! eh! Voleva l’eredità: vedrai tu che bella eredità che le lascio! *(gesto dell’ombrello)* Tiè!! io non sono morta!
- FORTUNATO** *(gesto dell’ombrello)* Tiè: nemmeno io!
- ADDOLORATA** Io mi chiedo come possano esistere persone che passano sopra a tutto per i soldi?
- FORTUNATO** *(Rivolto ad Geltrude)* Esistono esistono: ne sa qualcosa la povera Marietta di Mangiacavallo!
- GELTRUDE** *(Pensando)* Chi?
- ADDOLORATA** La vedova del carabiniere!
- FORTUNATO** La sorella di quei due cani rabbiosi che uno è macellaio!
- ADDOLORATA** Papà non è macellaio: è medico!
- FORTUNATO** E beh? Io che ho detto: macellaio!
- GELTRUDE** *(Ricordando definitivamente)* Marietta Marietta... ma si!! Marietta di Mangiacavallo la vedova del carabiniere! *(Pausa)* Sfollata con i figli a tempo di guerra! Mi sbaglio o gli morì anche il marito?
- FORTUNATO** Sei una volpe Geltru’... se era vedova!
- GELTRUDE** Ah già... sto ancora un po’ stonata!
- FORTUNATO** E ti capisco! Comunque il funerale lo fece mio padre! Non se la passava tanto bene, ma era una femmina tranquilla.

- GELTRUDE** Tranquilla in che senso?
- FORTUNATO** Come te lo spiego (*pausa*) Nella vita tutto ha una scala di valori e lei sul primo gradino aveva messo la tranquillità. Erano tempi scuri e uno spiraglio le si aprì quando le morì una zia, che le lasciò 300.000 lire di allora e un appartamento.
- GELTRUDE** Un vero tesoro, un mare di soldi!
- FORTUNATO** Eh sì: tant'è che i fratelli si sono subito messi la tuta da palombaro per succhiarselo questo tesoro: I vampiri fanno così.
- GELTRUDE** Ah! E Marietta?
- FORTUNATO** Marietta? Pe farli succhiare meglio gli dette proprio una bella cannuccia! Attappata da una parte. Non firmò per dividere l'eredità e praticamente chiuse la flebo della trasfusione!
- ADDOLORATA** E si ma così s'è data la zappa nei piedi!
- GELTRUDE** No, no, Addolorà! Ho capito che cosa vuole dire Fortunato: quella s'è divertita!
- FORTUNATO** Eccerto: il vampiro altro non sa fa che succhiare! E se il sangue non viene, s'incazza, e più s'incazza e più succhia, più succhia e più s'incazza. Meglio di questa di vendetta?
- GELTRUDE** Proprio come voglio fare io! Vedrai tu che bella cannuccia le do da succhiare: le faccio prendere una cacarella che deve mangiare limoni finchè campa!
- ADDOLORATA** (*Rivolta al padre*) E... senti un po': come finì la storia dell'eredità di Marietta?
- FORTUNATO** E a me lo chiedi? Io l'ho lasciati che succhiavano!
- GELTRUDE** Senti un po' Addolorata come siamo messi con i tempi?
- ADDOLORATA** Sentiamo ANSELMA... è lui che ha preso accordi con la signorina Adalgisa... lo chiamo?
- GELTRUDE** Sì dai così sentiamo gli sviluppi!
- ADDOLORATA** ANSELMA! ANSELMAaaaaaaa!
- FORTUNATO** Come minimo st facendo i gargarismi per le tonsille ingrossate!
- ADDOLORATA** ANSELMAaaaaaaa, ma possibile che quando ti si cerca non si sei mai!

14° Scena	FORTUNATO	FELIGE	GELTRUDE		MAGE
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	ANSELMA	ANSELMA	

- ANSELMA** (*Entrando*) Arrivo arrivo stavo facendo i gargarismi per le tonsille!
- FORTUNATO** (Guardando i due stupiti) Ehhhhhhhh... che vi dicevo io? E' l'ora dello sciacchetto!
- GELTRUDE** (*ad ANSELMA*) Allora come procedono le cose?
- ANSELMA** Benino grazie... la gola sta un po' meglio!
- GELTRUDE** Ma non intendo la salute: intendo mia sorella... ti ci sei messo d'accordo?
- ANSELMA** Ah si si: Quando è pronta, mi fa uno squillo e accompagno qui la processione.
- FORTUNATO** Come la processione?
- ANSELMA** Signora... e allegati!
- FORTUNATO** Ma perchè in quanti vengono?
- ANSELMA** Ah, non lo so... dice che casa sia piena di gente!
- ADDOLORATA** (*Che intanto è tornata dall'appendiabiti*) Sentite: io ho bisogno di in the caldo! Faccio un salto al bar! Prende qualcosa signorina Geltrude?
- GELTRUDE** Niente Addolorata grazie, ho lo stomaco talmente stretto che non entrerebbe neanche uno spillo!
- ADDOLORATA** che le devo dire: qui è come a casa sua! Se fa complimenti è peggio per lei!! (*e fa per uscire*)
- FORTUNATO** (*Raschiando con la gola tre volte il crescendo*) Mrrrrr mrrrrrrrrrrrrr !!!
- ADDOLORATA** (*Girandosi rivolta al padre*) Dimmi papà...
- FORTUNATO** (*Sempre col dito alzato*) Ah bene! m'hai capito al volo che ce l'avevo con te!!
- ADDOLORATA** Dimmi: t'ascolto
- FORTUNATO** Mi porti un po' d'acqua che devo prendere la pastiglia che mi trasforma da invisibile a normale.
- ADDOLORATA** (*Ironica*) Perchè tu saresti invisibile?
- FORTUNATO** Eh beh! A lei che sta "come a casa sua" gli hai detto se voleva qualcosa e a me, che a casa mia "ci sto", niente?!
- ADDOLORATA** Che ti serve? Che ci devi mette ancora dentro quella pancia?
- FORTUNATO** (*Pausa*) Il dolce!

ADDOLORATA Quarsiasi cosa, ma la pastarella no. Non ti voglio veder fare la fine di Augusto.

FORTUNATO *(Incredulo alzandosi dalla poltrona e andandole vicino)* Ma porca zozza ladra, ancora con questa storia? Ad Augusto mi paragona, Augusto che gli sta attillato pure l'ascensore!

ADDOLORATA Ma vuoi diventare come lui?

FORTUNATO *(Spazientito)* E beh non c'è niente da fare! Quando ti impunti così, me pare di parlare con quello scenziato di Felice!

ADDOLORATA *(Colpendosi la fronte)* A proposito di Felice!

FORTUNATO *(Enfatico e scocciato)* Te lo raccomanno!

ADDOLORATA Ma che mi raccomandi papà... mi sono dimenticata di dirlo pure a lui...

FORTUNATO *(Sempre sul distratto)* Te sei dimenticata di dirgli cosa?

ADDOLORATA *(Preoccupata)* Che Geltrude non è morta!

FORTUNATO *(Allarga gli occhi colto da un'idea e con aria soddisfatta e felice)* Ah Siiiiiiii? Te ne sei dimenticata?

ADDOLORATA E si papà, si! Adesso come facciamo!

Fortunato matura l'idea di far prendere a Felice uno spavento e ripagarsi di quelli che ha subito lui e quindi mascherando l'attimo di empassé...

FORTUNATO Ma non ti preoccupare figlia mia: a Felice, di Geltrude...*(Battendosi il petto)* glie lo dico io!

ADDOLORATA Tuuuuuu?

FORTUNATO *(Accompagnando la figlia alluscita)* Ma scherzi?... stai tranquilla: considerala già cosa fatta!

ADDOLORATA Posso stare sicura papà?

FORTUNATO Come se l'avessi messa in banca!

ADDOLORATA Allora io vado e tu non ricercare la pastarella!

FORTUNATO *(soddisfatto del suo piano)* Ma che pastarella e pastarella si: le soddisfazioni della vita... sono altre! Tu fa quello che devi fa... anzi fai anche un giro per negozi: ce li hai i soldi?

ADDOLORATA No!

FORTUNATO Te li do io... comprati qualcosa che ti piace *(tira fuori 20 euro dal portafoglio e la figlia gli prende tutto il portafoglio)*

ADDOLORATA Grazie!

FORTUNATO *(Resta interdetto con i 20 euro in mano poi)* Ma si va bene vai tranquilla che ci penso io: vai vai!

ADDOLORATA *(Mentre è accompagnata alla porta)* Sicuro papà è?

FORTUNATO Vai vai!

ADDOLTATA Fammi stare tranquilla mi raccomando

FORTUNATO Vai vai!

ADDOLORATA Ci vediamo dopo allora *(ed esce)*

FORTUNATO *(La resta a guardare che va via)* vai vai... vai... *(si riporta a centro palco soddisfatto e sfregandosi le mani)* E vaiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!

15° Scena	FORTUNATO	FELIGE	GELTRUDE		MACE
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	ANSELMA	ANSELMA	

09 – BRANO è il telefono cellulare di ANSELMA che vibra: interrompere il rumore appena lei risponde al cellulare.

Vibra il cellulare di ANSELMA.

ANSELMA Pronto! *(poi ammiccando per far capire)* Signorina Adalgisa dica pure *(pausa)* Va bene allora tra un po' arrivo *(Pausa)* Si sono qui in Agenzia. Si... si hanno preparato tutto proprio come ha lasciato scritto!

GELTRUDE Eccerto altrimenti non prende l'eredità la "zoccola"!

FORTUNATO *(Rivolto a Geltrude)* Zitta..., che se ti sente sfuma "la cirimonia"

ANSELMA Stiamo facendo gli ultimi ritocchi ma non si preoccupi, appena pronto arrivo, le suono e lei scende, va bene? *(pausa)* Ci vediamo tra un po' allora... arivederci.. arivederci..!

GELTRUDE *(Calmissimo)* Sembra che ci siamo.

ANSELMA E si! Sembra proprio di si!

FORTUNATO *(Rivolto ad Geltrude)* Allora su, che ti devo preparare

I due si alzano Geltrude si assesta l'abito

GELTRUDE *(Ad ANSELMA)* Tu quanto ci metti Anse'?

- ANSELMA** Da quando siete pronti voi, 10 minuti: sta qui dietro!
- FORTUNATO** Allora fa così: preparami li dietro i candelabri, metti a posto tutto quello che è in disordine e poi vai a prendere la signorina.
- ANSELMA** D'accordo capo... prendo pure un cuiaio di sciroppo che mi sento un "rancicarello" in gola... *(ed esce)*
- FORTUNATO** *(Con fare di complicità mentre perara pennello e rasoio per fare la barba)* Io non lo so come fa a campare con tutte le medicine che prende dovrebbe morire avvelenato e invece... mah comunque veniamo a noi: Senti Geltru' ma... una prova generale... non si potrebbe fare?
- GELTRUDE** *(Specchiandosi vicino al divano e pettinandosi)* Una prova generale, in che senso?
- FORTUNATO** Per vedere se funziona l'effetto "Resurrezione"!
- GELTRUDE** Non ho capito doi vuoi andare a parare!
- FORTUNATO** *(Sminuendo)* Ma niente! Siccome mia figlia si è dimenticata di dire a Felice che non sei morta...
- GELTRUDE** Per la miseria, bisogna farlo subito!
- FORTUNATO** Esatto...! Era quello che pensavo io: bisogna farglielo dire prima possibile.
- GELTRUDE** Come farglielo dire? Dirglielo!
- FORTUNATO** Beh si insomma... dirglielo... farglielo scoprire in qualche modo! *(indica Geltrude e in modo fiero)* e chi meglio di te...
- GELTRUDE** *(Prima annuisce poi ci pensa noi annuisce di nuovo, poi pensando porta l'indice prima verso il suo petto e poi lentamente verso Fortunato che è davanti a lui e poi)* Noooooooooò: tu hai capito male!
- FORTUNATO** *(Pregandolo)* Dai su.... solo per vedere se fa effetto....
- GELTRUDE** Ho detto di no!
- FORTUNATO** Ma perchè scusa?
- GELTRUDE** Perchè non voglio avere un morto sulla coscienza!
- FORTUNATO** Ma non muore stai tranquillo: si prende solo una toccatina...
- GELTRUDE** *(Si sdraia assestato)* Ma daiiii, non scherzare! Tu glie lo devi dire: lo prendi da una parte con calma e glie lo dici altrimenti quello ci resta altro che toccatina!
- FORTUNATO** Ma guarda che è per una causa buona! E' come fare beneficenza! Volevo solo vedere la faccia dello scenziato!

(Fortunato prende i ferri del mestiere e comincia a lavorare su Geltrude. Deve prepararla, quindi le sue operazioni saranno: incipriarla di bianco, pettinarla, profumarla con della colonia a pompetta e spazzolarla. Tutte queste operazioni devono essere meticolose e fatte durare tutto il dialogo)

- GELTRUDE** (Sta sdraiata) Ma che t'avrà fatto mai?
- FORTUNATO** E' fissato con la tecnologia! Io ti farei soltanto sentire che musica e che messaggio ha scelto per la segreteria telefonica e poi sono sicuro che saresti d'accordo con me che una toccatina non gli farebbe male!
- GELTRUDE** Fortunà, la tecnologia è il futuro del mondo: bisogna che t'adeguì!
- FORTUNATO** Ah io mi son bello che adeguato! Drento a questa agenzia non si parla altro che di Pin, di Pos, di sito e di un colpo che se lo porti via!
- GELTRUDE** Sono cambiati i tempi!
- FORTUNATO** Ma nemmeno per sogno cara mia: sono cambiate le teste! E' lui che è tutto tecnologico...
- GELTRUDE** Eh beh, ma è giusto: avanti i giovani!
- FORTUNATO** Siiiiiii: Prendiamo su a mazzi per mandarli avanti così raccogliamo anche gli stupidi!
- GELTRUDE** Ma Felice mica è stupido!
- FORTUNATO** Felice? Felice se fa l'elettroencefalogramma (*pausa*) gli rimborsano il ticket per il vuoto a rendere.
- GELTRUDE** Ma che dici?
- FORTUNATO** Ha un cervello così ristretto, ma così ristretto, che può guardare dal buco della serratura con tutti e due gli occhi.
- GELTRUDE** Fortuna': stai parlando del futuro marito di tua figlia!
- FORTUNATO** Mi si raddrizzano i capelli solo a pensarci...
- GELTRUDE** (*Ironica*) Il padre dei nipoti tuoi ..!!!
- FORTUNATO** Zitta altrimenti mi prende un malora!
- GELTRUDE** Quello che si godrà i risparmi tuoi!
- FORTUNATO** (*Lucido*) Ah Geltru': ma perché non vai a morire ammazzata?!
- GELTRUDE** (*Ridendo e alzandosi*) Non te la prendere: alla fine è a tua fija che deve piacere; e poi Felice e Addolorata sono due bei ragazzi, non rischiano di fare come quando si sono sposati Arduino e Peppina!

- FORTUNATO** *(la sdraia)* Mettiti giu! Arduino e Peppina?
- GELTRUDE** Eh... Arduino, il fijo di Nicola e Peppina, *(Alzandosi)* quella che le dicono Stranamore!
- FORTUNATO** *(la risdraia)* Aoh.. e mettiti giù però! Si sono sposati?
- GELTRUDE** Si, la settimana scorsa! Certo non si può dire che Arduino non abbia avuto fegato! *(Ridendo)* Allora tu poi non sapete ch'è successo *(Alzandosi)* quando sono andati in sacrestia a mettere le firme!
- FORTUNATO** *(lo risdraia)* Ah ah... e ci rifai? Mettiti giù! Che è successo?
- GELTRUDE** Arduino ha messo mano al portafoglio *(Alzandosi)* per fare un'offerta alla parrocchia!
- FORTUNATO** *(ci rinuncia)* E va beh... allora mettiti seduta, ma stai ferma però altrimenti io come faccio a prepararti? Arduino ha messo mano al portafoglio?
- GELTRUDE** Arduino si: perchè ?
- FORTUNATO** *(Perentorio)* Beh, giusto chi non lo conosce? E' talmente avaro che la mattina si alza quando tutti dormono, per non dare il buon giorno! Capirai Arduino... *(gestualizzando)* c'ha le braccia attaccate alle orecchie e le tasche a forma di lumaca! Ha messo mano al portafoglio?
- GELTRUDE** Sembra proprio di si!
- FORTUNATO** S'è rivoltato il mondo. Arduino era un caposaldo. Se sfogliavi la Treccani cercando "Avarizia" a fianco trovavi scritto: "Vedi Arduino!" M'è crollato un mito!
- GELTRUDE** Insomma per farla breve: lui ha domandato quant'era, e don Antonio gli ah detto che l'uanza era lasciare un'offerta in base alla bellezza della sposa. Arduino allora c'ha pensato un po', poi ha tirato fuori 5 euro e gli li ha dati.
- FORTUNATO** Eccoooooooooooo: ora lo riconosco!... S'è sprecato!
- GELTRUDE** *(Ridacchiando)* Ma non è mica finita qui! Don Antonio allora ha scostato il velo della sposa, l'ha guardata, poi ha guardato Arduino e gli ha detto "Aspetta un attimo, che ti do' il resto"! *(Ridendo lungamente)* Hai capito Don Antonio che sagoma... eh!!
- FORTUNATO** Meglio di te che ti muovi in continuazione. Sdraiati su che faccio meglio *(e Geltrude si risdraia)*
- GELTRUDE** *(Riallacciando il discorso)* Allora sta contento di quello che hai e tienitelo stretto invece di pensare al modo in cui strigarlo!

FORTUNATO Strigarlo! Che parola grossa! Mi piacerebbe solo che rimanesse come un broccolo avvinato!

In quel momento entra Addolorata con qualche busta della spesa. Ha appena sentito senza capire bene e chiede al padre....

16° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MAG3
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	ANSELMA	ANSELMA	

ADDOLORATA (*Seria*) Che storia è questa? ti piacerebbe il broccolo avvinato?

FORTUNATO (*Interdetto cercando conferma*) Sì! Esatto: Si parlava con Geltrude di cucina!

GELTRUDE (*Confermando imbarazzata*) Sì... sì... di cucina

FORTUNATO e le stavo giusto dicendo quanto mi piace il broccolo avvinato!

ADDOLORATA (*Seria*) Ma se non vuoi sentire neanche l'odore?

FORTUNATO Appunto! La mia era una domanda... (*rivolto a Geltrude mimando uno schifo*) quanto mi piace il broccolo avvinato?

GELTRUDE (*Ad Addolorata*) Per carità! Non può sentire neanche l'odore!

ADDOLORATA Sarà ma non mi convinci! (*ed esce di scena per mettere a posto le buste poi rientra e si mette al pc*)

Uscita Addolorata entra in scena Felice e Geltrude si sdraia fingendosi morta. E' moggio e guardingo, spalle raggruppate e testa bassa per paura di una sgridata da Fortunato.

FELICE Buon... giorno

FORTUNATO (*Fingendo*) Felicetto mioooo... genio della tecnologia e mago del computer... (*pausa*) vieni, vieni... come andiamo?

FELICE (*Prima incredulo, poi contento, di nuovo incredulo e poi contento con un largo sorriso*) Bene: e lei signor Fortunato?

FORTUNATO (*Sottovoce a Geltrude che non si muove*) Che ti dicevo? E' cretino? (*Poi rivolto a Felice*) Allora campione è tutto pronto?

FELICE Tutto che?

FORTUNATO Il carro, che altro?

FELICE Sì! Sì... per quello c'ha pensato Addolorata!

FORTUNATO Bene!! Allora ti posso chiedere un favore?

FELICE Mi dica signor Furtunato!

- FORTUNATO** Visto che tra un po' arriva sora "Cirimonia"...
- FELICE** Chi arriva?
- FORTUNATO** Sora Cirimonia!!
- ADDOLORATA** La signora Adalgisa!! Papà è un fenomeno per mettere i soprannomi!
- FORTUNATO** Dicevo: poichè tra poco arriva, io vorrei che il cavaliere fosse pronto!
- FELICE** *(Con aria superiore)* E le serve una mano!
- FORTUNATO** Bravo! Tu basta che controlli da li se c'è qualcosa che stona.
- FELICE** *(Pausa lunga si avvicina al morto con le orecchie e poi stupito)* Qualcosa che stona dice... ma perché.... Canta?
- FORTUNATO** Ehhhhhhh vedrai tu.... tra poco balla pure!
- FELICE** *(Guardandolo)* Io veramente non ho capito, ma comunque da qui mi pare tutto a posto.
- FORTUNATO** *(Posizionando Felice)* Sicuro è? Aspetta mettetevi qui, così
- (Fortunato fa mettere Felice di fianco al baldacchino in modo che offra ad Geltrude il suo lato destro faccia al pubblico.)*
- FELICE** *(Mentre Fortunato lo aggiusta)* Che cosa devo fare?
- FORTUNATO** Lo so io! Tu segui le istruzioni.
- (Prende Addolorata e la fa mettere dietro a Felice a braccia aperte)*
- ADDOLORATA** Ma che stiamo facendo il quadro del presepe?
- FELICE** *(Impaziente)* Ooooooh, allora che devo fare?
- FORTUNATO** Girati con il collo
- FELICE** Come sarebbe con il collo?
- FORTUNATO** *(A Felice)* Vòlta il collo fino a portare il mento sulla spalla destra.
- FELICE** *(Facendolo)* Così va bene?
- FORTUNATO** Perfetto... mi vedi a me?
- FELICE** E la vedo sì,... mica sono cieco?
- FORTUNATO** Geltrude la vedi ?

- FELICE** Ma che è un giochetto?
- FORTUNATO** No no! *(Aulico)* Liberamente tratto dalle sacre scritture: *(Ieratico)* Geltrudeeeeeeeee: alzati e cammina! *(e lo punge con lo spillone che mostra al pubblico)*
- Geltrude avvertendo il picco improvviso non può fare a meno di saltare su ed urlare*
- GELTRUDE** Ahhhhhhhhhhhhh!
- Felice che non sapeva nulla fa un giro completo su se stesso e sviene cascando in braccio a ANSELMA che lo accompagna depositandolo a terra!*
- FORTUNATO** Miracolo compiuto! *(Pausa se viene l'applauso aspettare)*
- GELTRUDE** *(Seduto sul catafalco)* Ma tu seì completamente pazzo!
- ADDOLORATA** *(Vede Felice e capisce)* Papaaaaa ma che hai fatto! Felice è diventato viola *(e corre da Felice)*
- GELTRUDE** Questo c'è rimasto...
- FORTUNATO** Non vi preoccupate!! E' abituato a vivere con un neurone solo!
- GELTRUDE** *(Toccandosi)* m'hai fatto male hai capito: male!
- FORTUNATO** *(Sdrammatizzando)* E che sarà mai un picco! Almeno abbiamo visto che funziona!
- GELTRUDE** Ma guarda tu che testa questo, oh!
- ADDOLORATA** *(Allarmata)* Papà.... Felice è tutto bianco!
- FORTUNATO** Fallo riposare, vedrai che si riprende
- ADDOLORATA** *(Ancora più allarmata)* Guarda che questo non respira! Madre mia aiutami tu: papa'... Felice è tutto rosso!
- FORTUNATO** *(Serafico)* Traquilli: quando finisce l'effetto arcobaleno torna tutto normale.
- GELTRUDE** *(Perentoria)* E dai Fortuna', prendila seriamente! Guarda che se non chiami qualcuno tu, esco io di fuori!
- FORTUNATO** *(Chiamando l'inservienti)* Stai buona dove vai? Sdraiati che ci penso io *(Ad alta voce)* ANSELMAaaaaaaa... *(Geltrude si sdraia)*
- ANSELMA** *(Fuori campo)* Arrivo.... Eccomi... agli ordini...
- ADDOLORATA** *(Scrollando Felice)* Papà questo non da segni di vita!
- FORTUNATO** *(Ironico)* Allora è tornato normale...

ADDOLORATA *(In preda allo sconforto)* Io chiamo un medico... mi sto sentendo male pure io...

FORTUNATO Aspetta Addolorà te lo faccio riprendere io vedrai!

Entra ANSELMA in scena.

17° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MAGÈ
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	ANSELMA	ANSELMA	

ANSELMA Dica sor Furtunà... stavo prendendo la cartina per la gastrite!

FORTUNATO E ti pare che non avevi qualcosa?

ANSELMA Capo: la devo prendere puntale altrimenti ad incastro mi saltano: la pillola per il reflusso, la fialetta per il fegato, la bustina per la colite, il carbone per l'areofagia e la pomata per le emorroidi.

FORTUNATO *(Interrompendola)* Ohhhhhhhhh... ti manca solo la prostata ingrossata!

ANSELMA Sì come no? Giusto la crostata! Io cioè l'Audiabeteeee

FORTUNATO Ma mi senti quando parlo?

ANSELMA Come no? Da quando metto le gocce che m'ha dato il "Motorino" *(intende l'Otorino)*

FORTUNATO A posto! Saltiamo l'argomento per carità!

ANSELMA No no io preferisco non saltare che ho male alle ginocchia!

FORTUNATO Senti: Aiuta Addolorata a stendere Felice e dagli i sali così si riprende.

ADDOLORATA Portalo di qua che preparo la branda *(esce di scena)*

FORTUNATO Su forza che io stendo la barella intanto e poi vai a prendere Adalgisa che qui siamo pronti. *(esce di scena)*

Fortunato ha steso la barella e ha preso già Felice per le spalle mentre ANSELMA si sta passando il burro cacao su le labbra

FORTUNATO *(Ad ANSELMA dopo averlo guardato attentamente)* Hai un vuoto di memoria?

ANSELMA Ma che vuoto e vuoto: ho la Lebbra Screpolata!

FORTUNATO *(Ritraendosi)* Ah behhhhhh! Che è contagiosa?

ANSELMA Noooooooo... quando avuto l'Erpice quello sì! *(intende l'Erpes)*

FORTUNATO Sci... il frangizolle e la mietitrebbia! Foza un po' prendilo cammina!

ANSELMA *(Guardando Felice)* Ma che ne è morto un altro? *(visto che lo guardano male)* Lo prendo lo prendo... ma non assicuro niente eh! *(Lo prende per i piedi ma non lo solleva perché lo tiene fermo e fa solo su e giù con le gambe)*

FORTUNATO A così sarebbe preso? Dobbiamo metterlo sulla barella: non sei tu che ti devi piegare... è lui che devi tirare su: Forza Anse metti un po' di pressione!

ANSELMA Allora aspetta che lo prendo meglio... *(lo prende per i piedi e dopo una flessione resta con scarpe in mano e guardando le scarpe)* è venuto... ma s'è rotto!

FORTUNATO Senti facciamo così che non faticiamo: giriamolo e mettiamolo sopra la barella *(così fanno)* forza portiamolo via adesso

ANSELMA *(Si piega per prendere la barella e Felice trema un po' con i piedi ANSELMA impaurito)*
Ma si muove questo!

FORTUNATO E daiiiiiiiiiii! Muoviti!

Così lo prendono e tra sbuffi e ondeggiamenti lo portano fuori poi Fortunato rientra in scena

18° Scena	FORTUNATO	FELICE	GELTRUDE		MAGE
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	ANSELMA	ANSELMA	

FORTUNATO *(Alzandosi per prendere i candelabri)* Geltru' Io sono pronto... tu sei pronta?

GELTRUDE *(Mettendo seduto sul catafalco)* Pronta? Prontissima... mi sono anche stufata veramente vediamo di sbrigarci! E poi ancora mi fa male il braccio... ma come t'è venuto in testa di pungermi?

FORTUNATO Se ti dicevo di collaborare, lo facevi?

GELTRUDE No

FORTUNATO Ecco, ora hai capito ? *(Si affaccia nella quinta che dà al magazzino a prendere i candelieri)*

GELTRUDE Almeno era disinfettato lu spillone?

FORTUNATO *(Rientra in scena con 2 candelieri)* No dico... non avrai mica paura di morire un'altra volta?

GELTRUDE Quanto se' spiritoso... ho solo domandato!

FORTUNATO *(Va a prendere altri candelieri)* Geltru' qui abbiamo tutti attrezzi vecchi: che ne so io...

GELTRUDE *(Ritirandosi su)* Ma allora m'hai punto con 'na spilla arrugginita?

- FORTUNATO** (*Rientra con i candelieri*) Stenditi, cammina boccalona... ti bevi giù tutto, non solo il caffè di tua sorella! (*poi inizia a mettere a posto i candelieri ai lati del catafalco e ad accenderli*)
- GELTRUDE** Io guarda... non so come fai a prendere tutto così alla leggera!
- FORTUNATO** Perché se la vita e la morte non le sdrammatizzi come fai? Oh capiscimi eh... io ho il massimo rispetto per la morte.
- GELTRUDE** E per questo la sdrammatizzi?
- FORTUNATO** E certo! La rispetto, ma visto che, prima o poi, dobbiamo morire tutti... (*pausa*) forse anch'io, la metto tra le cose possibili che fanno parte dell'esistenza. Sdrammatizzare in fondo che vuol dire: non farne un dramma e dopo tutti questi anni, ho imparato a considerarla una compagna di viaggio!
- GELTRUDE** Questo catafalco però è duro: durissimo! Di una scomodità unica!
- FORTUNATO** (*Ironico*) Ci scusi tanto è sora Geltru' se non ci abbiamo fatto mettere le molle, ma di solito chi sta li sopra tutto questo fastidio non lo sente.
- GELTRUDE** Oh: non si può fare neanche un reclamo?
- FORTUNATO** (*Ironico*) In tutti questi anni di carriera sei il primo cliente che si lamenta! (*Pausa*) Comunque chi l'avrebbe detto che ci saremmo messi a fare questa sceneggiata! (*Pausa*) Su forza che tra un minuto stanno qui dai!
- GELTRUDE** Ci giochiamo tutto in un minuto è Fortunà?
- FORTUNATO** E già: come deve essere la vità!
- GELTRUDE** La vita? La morte dirai! In questo mondo per fare un pelo di giustizia non basta campare 100 anni, ma tu prova a morire un minuto e poi vedi come tutto viene da se.
- FORTUNATO** Che vuoi fare: questi sono i paradossi dell'esistenza!
- GELTRUDE** L'unica consolazione è poter ancora contare su qualche amico fidato e tu sei uno di questi.
- FORTUNATO** Ti ringrazio Geltrude, ma guarda che per quanto mi sta antipatica "Sora Cirimonia" l'avrei fatto per chiunque. (*pausa di riflessione e poi scoppia a ridere*) Sai come ci andranno a nozze i giornali, io già mi vedo i titoli: "Donna morta resuscita... sorella inconsolabile "scacarcia"."

(*Si sente un vocio fuori scena sono ANSELMA e Adalgisa*)

19° Scena	FORTUNATO	FELIGE	GELTRUDE		MAGE
2° ATTO	ADDOLORATA	ADALGISA	ANSELMA	ANSELMA	

- ANSELMA** *(fuori scena)* Eccoci qua signorina Adalgisa siamo arrivati
- FORTUNATO** Oh occhio che sono qui! Si comincia! Mi raccomando ferma e muta.
- GELTRUDE** Non ti preoccupare: come se fossi morta! *(e si accomoda per bene)*
- ADALGISA** *(Entra in scena prima ANSELMA e Adalgisa che ha un abito e un cappello coloratissimo. Rivolgendosi ad Aselmo che l'ha spinta)* Piano!! Piano non spinga... le calze... non vorrei si strappassero...!
- ANSELMA** Scusi tanto signori'... ho inciampato sullo scalino!
- ADALGISA** *(imbarazzata sotto voce)* Buon giorno a tutti: sono un po' di fretta se ci possiamo sbrigare per favore che ho un thè con un caro amico che non vedo da tempo...
- FORTUNATO** La poteva far freddare almeno la sorellina!?
- ADALGISA** Come dice scusi?
- FORTUNATO** Niente niente per carità: bel vistitino a lutto eh... complimenti: mancava solo che si pettinasse con i petardi e stavamo a posto... s'accomodi prego
- ADALGISA** Arrivo ma piano piano... le scarpe nuove...
- ANSELMA** Fanno male...?
- ADALGISA** Un dolore guardi... insopportabile!
- FORTUNATO** *(Ironico)* Eh beh! In nome della "Cirimonia" qualche sacrificio si può anche fare! Comunque: Tante condoglianze signora Adalgisa... Geltrude era un punto di riferimento per tutti! Povera cristiana, andarsene così all'improvviso! Devono entrà anche tutti l'invitati?
- ADALGISA** No no! Era previsto che qui sarei venuta solo io. Del resto gli altri sono qui per fare coraggio a me... lei ormai, poverina... sta meglio di tutti!
- FORTUNATO** E vero! Guardala quant'è bella, sembra che dorma! pace all'anima sua guarda che roba? *(Si avvicina a guardarlo)* Gli è restato un sorrisetto sulla bocca che neanche sembra morta!
- ADALGISA** *(Spinge Fortunato che finisce sopra il morto)* Mamma mia signori cambiamo discorso... se no questa cirimonia diventa... non so... come dire...
- FORTUNATO** Un mortorio?
- ADALGISA** Esatto... proprio così!

(Rientrano Felice ANSELMA e Addolorata. Felice ha la bocca storta e parla un po' a scatta ma si capisce bene)

20° Scena

FORTUNATO

FELICE

GELTRUDE

MAGE

2° ATTO

ADDOLORATA

ADALGISA

ANSELMA

ANSELMA

COMPARSE

- FORTUNATO** Oh finalmente siamo tutti! (*rivolto a Felice*) Tu ti sei ripreso?
- FELICE** (*Bocca leggermente storta*) Eh... mica tanto?
- ADALGISA** (*Rivolta Fortunato*) Che è successo a Felice?
- FORTUNATO** (*con sufficienza*) Un giramento di testa. Ha girato su se stesso e, inspiegabilmente, è svenuto!
- FELICE** Certo come no... proprio inspiegabilmente!
- ADALGISA** Poverino... si faccia vedere da un dottore, questa cosa non è normale!
- ADDOLORATA** Faremo una visita generale eh, papà che ne dici!
- FORTUNATO** Sì, si va beh!... ma desso parliamo di cose serie! Sora Adalgi' che glie ne pare? Abbiamo fatto un bel lavoro?
- ADALGISA** (*Avvicinandosi*) Bello... bello sì! Guardatela: sembra assopita!
- FELICE** (*Stizzoso e ironico*) E no? Pare proprio che da un momentu all'altro si risvegli!
- ADALGISA** (*Incredula*) Mah! Risvegliarsi addirittura: che esagerazione!
- FELICE** Beh non si sa! Sono io l'esagerato: E allora il povero Lazzaro?
- ADALGISA** Ma che centra Lazzaro, quello è stato un miracolo
- FELICE** E pure il mio: pure il mio è stato un miracolo. Ancora no lo so come non ci sono restato secco!
- ADALGISA** Signor Felice io proprio non la capisco sa?
- FORTUNATO** (*Coprendo*) Felice vuole dire che certe volte i miracoli sono talmente incredibili che QUASI ci rimani stecchito per lo stupore!! (*rivolto a Felice*) Giusto?
- FELICE** Senza quasi...! (*pausa bassa voce*) Prendesse un colpo!
- ADALGISA** Sì ma scusate: di quali miracoli state parlando?
- FORTUNATO** (*coprendo*) Di quelli della fede: sua sorella era credente?
- ADALGISA** Assolutamente: era fermamente convinta che esistesse la reincarnazione!
- FELICE** Beneeee: allora sulla lapide scriveteci "Torno subito!"
- ADALGISA** No no! Sulla lapide ho già fatto scrivere: "Qui giace la mia amatissima Geltrude! Accoglila Signore con la stessa gioia con cui te la mando!"

FORTUNATO Ah... ecco! Il diavolo è un ottimista se pensa di poter peggiorare l'uomo!

ADALGISA E' vero: peggio di così non poteva andare...

FELICE Non ne sarei tanto sicuro signò!

ADALGISA E cosa c'è di peggio della morte di mia sorella?

FELICE (*Roteando la mano*) Uhhhhhhhhhhh... ai voglia tu!

ADALGISA Una tegola... una tegola tra capo e collo mi è caduta!

ANSELMA Tegola? Glie la togliamo noi signora?

ARDARGISA Ma era un modo di dire... puo' essere che una tegola mi cada veramente tra capo e collo?

FELICE Hai voglia signo': Qui tra un po' viene giù pure il tetto!

ADALGISA Ha proprio ragione Felice: questo non è niente rispetto...

FELICE ... a quello che verrà? Niente... niente... una quisquiglia!

ADALGISA Piuttosto signor Furtunato: la bara... mi ha dato la più resistente? Sa, Geltrude era fissata con la roba buona e non vorrei...!

FORTUNATO Che si lamentasse?

FELICE Ah beh!! Quella è capace di alzarzi su e menarci a tutti eh!

ADALGISA Ma che fa? Prende in giro? E poi scusi è: ma perché parla così? Che ha fatto alla bocca?

FELICE Io? Niente signo'! E' che da questa parte mi ci viene da ridere!! (*pausa, a bassa voce*) Prendesse un colpo!

ADALGISA Da ridere? Che cosà ci sarà mai da ridere in un funerale!

FORTUNATO Ma niente, che ci deve esse! Lu lasci perde che altrimenti la cera si consuma ed il morto non cammina...

FELICE Cammina cammina: Prendesse un colpo se cammina!

FORTUNATO Ora basta però! Sora Adalgi' gli vuole dare un bacetto prima di metterla dentro?

ADALGISA No no... mi sembrerebbe di turbarla e poi... ho appena messo il rossetto... sa:

FORTUNATO (*Anticipandola*) la cirimonia ho capito! Bene allora cominciamo!

- ANSELMA** Si dai, facciamo quel che dobbiamo fare e chiudiamola qui
- ADALGISA** Chiuderla... no no io non posso guardare! Esco e vi aspetto fuori?
- FELICE** No no che esce!?! Se se ne va lei signo', qui Lazzaro chiude bottega!
- ADALGISA** Senta Felice, io proprio non riesco a capirla: ma cos'ha oggi?
- FORTUNATO** Lo lasci perde e si metta qui. (*Rivolto agli altri*) Voi sete pronti per il (*pausa gestuale che da braccia allargate si trasforma in preghiera*) raccoglimento?
- TUTTI IN CORO** Prontissimi!
- FORTUNATO** Sora Adalgi' guardi la povera Geltrude e non si preoccupi di nulla... tra un secondo è tutto finito
- ADALGISA** (*Non intuendo*) Tutto finito? Ma che significa?
- FORTUNATO** (*Allargando le braccia al cielo e brandendo lo spillone*) Significa che questa è la rivincita di noi omini mortali... sulla PLASTICA CINESE!!. *Affonda lo spillone e GELTRUDE fa un solo urlo rimanendo seduto sul baldacchino*
- GELTRUDE** Ahhhhhhhhhhhhh! *Adalgisa sviene su ANSELMA e ogni persona presente nella scena si blocca creando un quadro studiato dal regista. Parte la sigla si chiude il sipario.*

10 – BRANO FINALE.

Si riapre il sipario il quadro muto è cambiato. Sul baldacchino c'è Adalgisa e tutti sono intorno a lei in varie posizioni studiate dal regista. Si richiude il sipario. Quando si riapre ci sono le procedure di saluto.

Fine